Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1894 | **ROMA — Venerdì 6 Luglio** | **Numero 158**

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

*Il Numero **270** della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*);

b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *C*).

Per gli effetti di che all'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 17 febbraio 1884, numero 2016, sono considerate *Spese obbligatorie e d'ordine* dell'Amministrazione del Fondo per il culto quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del Fondo per il culto aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Art. 3.

La detta Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *D*);

b) a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *E*).

Per gli effetti di che all'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 17 febbraio 1884, numero 2016, sono considerate *Spese obbligatorie e d'ordine* del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma quelle descritte nell'elenco n. 3 annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 4, annesso alla presente legge, la detta Amministrazione del Fondo per il culto potrà, per il Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, aprire crediti mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di **farla osservare come legge dello Stato.**

Data a Roma, addì 5 luglio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA **A.**

STATO *di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio* 1894 *al* 30 *giugno* 1895.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895
	TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE. **Spese generali.**	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	591,375 33
2.	Ministero - Personale straordinario	21,102 »
3.	Ministero - Spese d'ufficio	35,412 85
4.	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione di grazia e giustizia e dei culti e loro famiglie	155,000 »
5.	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali del Ministero e degli uffici giudiziari	60,000 »
6.	Indennità di tramutamento	85,000 »
7.	Indennità di supplenza e di missione	160,000 »
8.	Indennità e compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e dell'ordine giudiziario per il servizio di vigilanza e di riscontro delle spese di giustizia e per traduzione di documenti	8,000 »
9.	Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	160,000 »
10.	Spese postali (Spesa d'ordine)	7,400 »
11.	Spese di stampa	165,000 »
12.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	15,000 »
13.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
14.	Spese casuali	50,000 »
		1,513,290 18
	Spese per l'Amministrazione giudiziaria.	
15.	Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse)	24,878,390 »
16.	Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (idem)	3,015,000 »
17.	Spese di giustizia (Spesa obbligatoria)	4,500,000 »
18.	Pigioni (Spese fisse)	105,318 28
		32,498,708 28
	TITOLO II. **Spesa straordinaria.**	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE. **Spese generali.**	
19.	Assegni di disponibilità (Spese fisse)	31,840 »
20.	Paghe ed assegni a taluni già bassi agenti dell'amministrazione della giustizia e loro assistenti	687 »
21.	Sussidi ai già bassi agenti dell'amministrazione della giustizia e loro famiglie	4,000 »
(a)		
23.	Lavori di ricostruzione e sistemazione del portico, cortile e locali annessi di Castel Capuano in Napoli	50,000 »
		86,527 »
	CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.	
24.	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	142,248 18

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria.
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,513,290 18
Spese per l'Amministrazione giudiziaria	32,498,708 28
Totale della categoria prima della parte ordinaria	34,011,998 46

TITOLO II.
Spesa straordinaria
CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	86,527 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria	86,527 »
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	34,098,525 46
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	142,248 18

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	34,098,525 46
Categoria IV. — Partite di giro	142,248 18
Totale generale	34,240,773 64

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY-SONNINO.

(a) Il capitolo n. 22 fu soppresso.

TABELLA B.

Stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895
	TITOLO I. Entrata ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.	
	Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi.	
1.	Consolidato 5 per cento	13,250,000 »
2.	Consolidato 3 per cento	236,000 »
3.	Rendite provenienti da titoli diversi e da carte-valori	7,000 »
4.	Certificati della Cassa depositi e prestiti	132,000 »
		13,625,000 »
	Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli.	
5.	Consolidato 5 per cento proveniente dalle leggi 1862, 1866, 1867 e 1873, del quale non furono consegnati i titoli	*per memoria*
	Altre rendite patrimoniali.	
6.	Prodotto di beni stabili	320,000 »
7.	Annualità diverse e frutti di capitali	7,100,000 »
		7,420,000 »
	Proventi diversi.	
8.	Quota di concorso (Art. 31 della legge 7 luglio 1866 n. 3036)	1,500,000 »
9.	Ricuperi, rimborsi e proventi diversi	900,000 »
10.	Rendite e crediti di dubbia riscossione	40,000 »
		2,440,000 »
	TITOLO II. Entrata straordinaria.	
	CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI	
	Esazione di capitali.	
11.	Esazione e ricupero di capitali	2,000,000 »

RIASSUNTO

TITOLO I. Entrata ordinaria	
CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.	
Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	13,625,000 »
Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli	*per memoria*
Altre rendite patrimoniali	7,420,000 »
Proventi diversi	2,440,000 »
TOTALE del titolo I. — Entrata ordinaria	23,485,000 »
TITOLO II. Entrata straordinaria	
CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI	
Esazione di capitali	2,000,000 »
TOTALE del titolo II. — Entrata straordinaria	2,000,000 »
INSIEME (Entrata ordinaria e straordinaria)	25,485,000 »

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY-SONNINO.

TABELLA C.

STATO *di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895
	TITOLO I. Spesa ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese di amministrazione.	
1.	Personale (Spese fisse)	475,000 »
2.	Pensioni e indennità agl'impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	110,000 »
3.	Aggio ai contabili per le riscossioni, compensi e indennità ai contabili stessi ed al personale ordinario e straordinario incaricato dell'accertamento e dell'appuramento di rendite (Spesa di ordine)	550,000 »
4.	Spese pel servizio esterno	100,000 »
5.	Assegno allo Stato per maggiore spesa per la Corte dei conti - Legge 22 giugno 1874 n. 1962	76,000 »
6.	Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della Regia avvocatura erariale	80,000 »
7.	Contributo come spesa d'amministrazione alle finanze dello Stato pel servizio del Fondo pel culto presso gli uffici finanziari provinciali (Spesa obbligatoria)	80,000 »
8.	Stampe e registri, trasporto agli uffici provinciali	43,000 »
9.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	7,000 »
10.	Spese d'ufficio	15,000 »
11.	Affitto pel locale di residenza dell'Amministrazione (Spese fisse)	17,215 »
12.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dei creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
		1,553,215 »
	Spese di liti e contrattuali.	
13.	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	315,000 »
14.	Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazione, costituzioni e risoluzione di censi, mutui ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiare ed altre perizie in genere (Spesa obbligatoria)	40,000 »
		355,000 »
	Contribuzioni e tasse.	
15.	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	426,000 »
16.	Tassa sulla ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	2,284,000 »
17.	Tassa sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria)	340,000 »
18.	Tassa di registro e bollo e sui mandati (Spesa obbligatoria)	5,000 »
19.	Spesa per assicurazioni postali e per telegrammi (Spesa obbligatoria)	1,000 »
		3,056,000 »

Spese patrimoniali.

20. Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese per trasporto dei medesimi (Spesa d'ordine)	2,000 »
21. Manutenzione degli stabili e riparazioni ordinarie ai medesimi (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni (Spesa obbligatoria).	70,000 »
22. Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi (Spese fisse ed obbligatorie).	855,000 »
23. Doti dipendenti da pie fondazioni (Spese fisse ed obbligatorie).	21,203 04
24. Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese (Spese fisse ed obbligatorie) . .	370,000 »
25. Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche - Decreto dittatoriale 9 giugno 1860 (Spesa obbligatoria)	13,000 »
26. Assegni in corrispettivo di rendita devoluta ai comuni per effetto dell'art. 19 della legge 7 luglio 1866 (Spese fisse)	20,000 »
	1,351,203 04

Spese disposte da leggi e decreti legislativi.

27. Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache (Spesa obbligatoria)	2,000 »
28. Pensioni monastiche ed assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	5,805,000 »
29. Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse (Spese fisse ed obbligatorie)	1,780,000 »
30. Assegni al clero di Sardegna (Spese fisse) .	751,500 »
31. Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo pel culto dalle cessate Casse ecclesiastiche e ed in disgravio dello Stato (Spese fisse)	514,834 »
32. Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867 n. 3848 e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887 n. 4727, e assegni transitori a sacerdoti sospesi *a divinis* (Spese fisse ed obbligatorie) .	45,000 »
33. Assegni alla istruzione pubblica ed alla beneficenza (Spese fisse)	379,000 »
34. Custodia e conservazione di chiese ed annessi edifizi monumentali (Spese fisse) . . .	115,000 »
35. Rendita dovuta ai comuni ed allo Stato in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866 numero 3036 (Spesa obbligatoria) . . .	359,150 »
36. Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti (Spesa obbligatoria).	2,500,000 »
	12,251,484 »

Casuali.

37. Spese casuali	30,000 »

Fondi di riserva.

38. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	100,000 »
39. Fondo di riserva per le spese impreviste .	30,000 »
	130,000 »

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese straordinarie e diverse.

40. Personale fuori ruolo e in disponibilità (Spese fisse).	28,000 »
41. Assegni al personale straordinario (Spese fisse).	34,500 »
42. Restituzioni di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) ed altre spese straordinarie diverse (Spesa d'ordine) .	450,000 »
43. Spesa straordinaria per terreni, fabbricati, mobili ed arredi sacri ad uso delle chiese, delle religiose e dell'amministrazione (Spesa obbligatoria)	165,000 »
44. Spesa straordinaria per riparazioni ad edifizi ex demaniali e di enti ecclesiastici di regio patronato	80,000 »
	757,500 »

CATEGORIA SECONDA — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Capitali.

45. Estinzione di debiti fruttiferi ed infruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi. Restituzione di capitali e di doti monastiche. Rimborso del prezzo ricavato dalla vendita di mobili ed immobili di enti dichiarati non soppressi (Spesa d'ordine).	150,000 »
46. Sborso di capitali in corrispettivo di stabili già venduti, e che debbono dismettersi per devoluzione, sentenze o transazioni; sborso di somme in surrogazione od a complemento di rendita iscritta e devoluta per disposizioni legislative a comuni, privati, ecc. ecc. (Spesa obbligatoria).	10,000 »
47. Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito a esazione e ricupero di capitali compresi nella parte attiva) in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari e fondiari o per acquisto di mobili in aumento d'inventario: sborso dei capitali per gli affrancamenti di annualità passive, a tenore della legge 29 gennaio 1880 n. 5253 (Spesa obbligatoria) .	1,840,000 »
48. Acconto allo Stato sulla parte spettantegli del patrimonio delle corporazioni religiose soppresse, ai termini dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866 n. 3036	3,500,000 »
	5,500,000 »

RIASSUNTO

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE

Spese di amministrazione.	1,553,215 »
Spese di liti e contrattuali	355,000 »
Contribuzioni e tasse	3,056,000 »
Spese patrimoniali	1,351,203 04
Spese disposte da leggi e decreti legislativi . .	12,251,484 »
Casuali	30,000 »
Fondi di riserva	130,000 »
Totale del Titolo I. — *Spesa ordinaria* .	18,726,902 04

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese straordinarie e diverse	757,500 »

CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali.

Capitali	5,500,000 »
Totale del titolo II. — *Spesa straordinaria*	6,257,500 »
Insieme (Spesa ordinaria e straordinaria) . .	24,984,402 04

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
Sidney Sonnino.

Riassunto degli stati di previsione *dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895.*

Tabelle B e C.

	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
TITOLO I.	
CATEGORIA PRIMA. — Entrate e spese effettive.	
Parte ordinaria.	
Entrata	23,485,000 »
Spesa	18,726,902 04
Differenza . .	+ 4.758,097 96
TITOLO II.	
CATEGORIA PRIMA. — Entrate e spese effettive.	
Parte straordinaria.	
Entrata	»
Spesa	757 500 »
Differenza . . .	— 757,500 »
Riepilogo della categoria prima.	
PARTE ORDINARIA E STRAORDINARIA (INSIEME)	
Entrata	23,485,000 »
Spesa	19,484,402 04
Differenza . . .	+ 4,000.597 96
TITOLO II.	
CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali.	
Parte straordinaria.	
Entrata	2,000,000 »
Spesa	5,500,000 »
Differenza . . .	— 3,500,000 »

Riassunto generale delle differenze

Differenza della categoria prima — *Entrate e spese effettive*	+ 4,000,597 96
Differenza della categoria seconda — *Trasformazione di capitali*	— 3,500,000 »
Differenze totali . . .	+ 500,597 96

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
Sidney Sonnino.

Elenco N. 1.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero	Denominazione dei capitoli
	SPESA ORDINARIA.
2.	Pensioni e indennità agli impiegati a riposo.
3.	Aggio ai contabili per le riscossioni, compensi e indennità ai contabili stessi ed al personale ordinario e straordinario incaricato dell'accertamento e dell'appuramento di rendite.
7.	Contributo come spesa di amministrazione alle finanze dello Stato pel servizio del Fondo pel culto presso gli uffizi finanziari provinciali.
12.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
13	Spese di liti e di coazione.
14.	Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazione, costituzioni e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre perizie in genere.
15.	Tassa di manomorta.
16.	Tassa sulla ricchezza mobile.
17.	Tassa sui fabbricati e sui fondi rustici.
18.	Tassa di registro e bollo e sui mandati.
19.	Spese per assicurazioni postali e per telegrammi.
20.	Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese pel trasporto dei medesimi.
21.	Manutenzione degli stabili e riparazioni ordinarie ai medesimi (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni.
22.	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi.
23.	Doti dipendenti da pie fondazioni.
24.	Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese.
25.	Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche (Decreto dittatoriale 9 giugno 1860).
27.	Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi o concentramento di monache.
29.	Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse.
32.	Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848 e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727, e assegni transitori a sacerdoti sospesi *a divinis*.
35.	Rendita dovuta ai comuni ed allo Stato in forza dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036.
36.	Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'articolo 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti.
	SPESA STRAORDINARIA.
42.	Restituzioni di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) ed altre spese straordinarie diverse.
43.	Spesa straordinaria per terreni, fabbricati, mobili ed arredi sacri ad uso delle chiese, delle religiose e dell'amministrazione.
45.	Estinzione di debiti fruttiferi ed infruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi. Restituzione di capitali e di doti monastiche. Rimborso del prezzo ricavato dalla vendita di mobili ed immobili di enti dichiarati non soppressi.
46.	Sborso di capitali in corrispettivo di stabili già venduti e che debbono dismettersi per devoluzione, sentenze o transazioni; sborso di somme in surrogazione od a complemento di rendita

inscritta e devoluta per disposizioni legislative a comuni, privati, ecc.

47. Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito ad esazione e ricupero di capitali compresi nella parte attiva) in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari o fondiari o per acquisto di mobili in aumento d'inventario; sborso dei capitali per gli affrancamenti di annualità passive, a tenore della legge 29 gennaio 1880, n. 5253.

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY-SONNINO.

Elenco N. 2.

SPESE *di riscossione delle entrate per le quali si possono spedire mandati a disposizione, a termini dell'articolo 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.*

Numero	Denominazione dei capitoli

SPESA ORDINARIA.

3. Aggio ai contabili per le riscossioni, compensi e indennità ai contabili stessi ed al personale ordinario e straordinario incaricato dell'accertamento e dell'appuramento di rendite.
4. Spese pel servizio esterno.
13. Spese di liti e di coazione.
14. Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazione, costituzioni e risoluzioni di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie, trasporti a catasto, spese per terraggiere ed altre perizie in genere.
15. Tassa di manomorta.
16. Tassa sulla ricchezza mobile.
17. Tassa sui fabbricati e sui fondi rustici.
18. Tassa di registro e bollo e sui mandati.
21. Manutenzione degli stabili e riparazioni ordinarie ai medesimi (esclusi quelli abitati dalle religiose) e spese per terreni.
30. Assegni al clero di Sardegna.

SPESA STRAORDINARIA.

43. Spesa straordinaria per terreni, fabbricati, mobili ed arredi sacri ad uso delle chiese, delle religiose e dell'amministrazione.

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY-SONNINO.

TABELLA D.

STATO DI PREVISIONE *dell'entrata del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895
	TITOLO I. Entrata ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA — ENTRATE EFFETTIVE.	
	Rendite patrimoniali.	
1	Rendita sul debito pubblico nazionale ed estero	1,929,227 81
2	Prodotto di beni stabili	8,000 »
3	Censi, canoni, livelli, ecc	340,000 »
4	Crediti fruttiferi	3,000 »
5	Interessi sul prezzo beni e sulle tasse di svincolo di enti soppressi in Roma	30,000 »
		2,310,227 81
	Proventi diversi.	
6	Depositi diversi	800 »
7	Ricuperi e proventi diversi	45,000 »
8	Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato	15,000 »
		60,800 »
	TITOLO II. Entrata straordinaria	
	CATEGORIA SECONDA — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI	
	Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione.	
9	Prezzo vendita beni di enti soppressi	150,000 »
10	Prezzo vendita di titoli ed ammortizzazione prestiti	1,000 »
11	Esazione di capitali fruttiferi ed infruttiferi e corrispettivo d'affrancazione di annualità	150,000 »
12	Ritenute ordinarie sugli stipendi degli impiegati e relativa rendita consolidata da rinvestirsi	4,700 »
		305,700 »
	Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati.	
13	Tassa ed interessi per rivendicazione e svincolo di enti di patronato laicale nelle sedi suburbicarie	2,000 »
14	Interessi sul prezzo beni di enti conservati da restituirsi	85,000 »
15	Prezzo vendita beni di enti conservati	300,000 »
16	Ricupero capitali in dipendenza di conti di rinvestimento	2,000 »
17	Interessi sulla rendita consolidata acquistata per conto degli enti conservati da restituirsi	5,000 »
		394,000 »

RIASSUNTO

TITOLO I.
Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Rendite patrimoniali	2,310,227 81
Proventi diversi	60,800 »
TOTALE del titolo I. — Entrata ordinaria	2,371,027 81

TITOLO II.
Entrata straordinaria

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione	305,700 »
Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati	394,000 »
TOTALE del titolo II. — Entrata straordinaria	699,700 »
INSIEME (Entrata ordinaria e straordinaria)	3,070,727 81

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY-SONNINO.

TABELLA **E.**

STATO *di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895.*

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895
	PARTE PRIMA	
	SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE	
	TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese di amministrazione.	
1	Contributo a favore della Direzione generale del Fondo pel culto in rimborso della spesa pel personale incaricato del servizio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	60,000 »
2	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse)	7,500 »
3	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno (Spesa d'ordine)	12,000 »
4	Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della regia avvocatura erariale	15,000 »
5	Spese d'ufficio: economia e stampe (Spesa obbligatoria)	10,000 »
6	Fitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione (Spese fisse)	4,000 »
		108,500 »
	Spese di liti e contrattuali	
7	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	10,000 »
8	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzioni e risoluzioni di censi e vendita beni (Spesa obbligatoria)	2,000 »
		12,000 »
	Contribuzioni e tasse	
9	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	97,000 »
10	Tassa di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	325,000 »
11	Tassa sui fabbricati e fondi rustici e tassa acque (Spesa obbligatoria)	70,000 »
12	Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali (Spesa obbligatoria)	2,000 »
		494,000 »
	Spese patrimoniali.	
13	Riparazioni ordinarie ai fabbricati (Spesa obbligatoria)	40,000 »
14	Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità (Spese fisse ed obbligatorie)	9,500 »
15	Doti dipendenti da pie fondazioni (Spese fisse ed obbligatorie)	537 50
16	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	209,000 »
17	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori (Spese fisse ed obbligatorie)	16,000 »
		275,037 50
	Spese disposte da leggi e decreti legislativi.	
18	Pensioni monastiche e assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	667,632 »
19	Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma (Spese fisse ed obbligatorie)	21,000 »
20	Assegni alla Santa Sede per rappresentanze all'estero (art. 2, n. 4, della legge 19 giugno 1873)	175,000 »
21	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto	58,000 »
		921,632 »
	Casuali.	
22	Spese casuali	11,000 »
	Fondi di riserva.	
23	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	10,000 »
24	Fondo di riserva per le spese impreviste	2,000 »
		12,000 »
	TITOLO II. **Spesa straordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE	
	Spese straordinarie diverse.	
25	Personale fuori ruolo (Spese fisse)	19,972 »
26	Compensi per lavori straordinari	10,000 »
27	Spese diverse per concentramento di monache (Spesa obbligatoria)	5,000 »
28	Restituzione di somme indebitamente conseguite (Spesa d'ordine)	10,000 »
29	Restituzione di depositi per pigioni	800 »
		45,772 »
	CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONI DI CAPITALI.	
	Capitali di spettanza dell'Amministrazione.	
30	Riparazioni straordinarie ai fabbricati (Spesa obbligatoria)	35,000 »
31	Riscatto ed affrancamento di annualità passive ed estinzione di debiti fruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	20,000 »
32	Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	246,000 »
33	Reimpiego delle ritenute sugli stipendi degl'impiegati (Spesa obbligatoria)	4,700 »
		305,700 »
	Capitali di spettanza degli enti conservati.	
34	Reimpiego del prezzo beni degli enti conservati (Spesa obbligatoria)	304,000 »
35	Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di rinvestimento (Spesa d'ordine)	85,000 »
36	Restituzione delle frazioni di capitali in dipendenza dei conti di rinvestimento (Spesa obbligatoria)	3,000 »
37	Restituzione di tasse ed interessi di svincoli non approvati nelle sedi suburbicarie (Spesa d'ordine)	500 »
38	Dismissione delle tasse di svincolo a favore dei Comuni nelle sedi suburbicarie (Spesa obbligatoria)	1,500 »
		394,000 »

PARTE SECONDA.

SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE
PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE
NELLA CITTÀ DI ROMA

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

39. Annualità e spese di culto provenienti dal bilancio dello Stato	2,683 86
40. Assegni per conservazione e manutenzione di monumenti, biblioteche, osservatori, musei, e oggetti d'arte	85,119 20
41. Assegno per la ricostruzione della basilica di San Paolo	80,000 »
42. Assegno alla Congregazione di carità di Roma.	80,000 »
43. Assegno all'Istituto di Santo Spirito in Sassia in Roma	120,000 »
44. Assegno al comune di Roma per la società dei giardini educativi d'infanzia	5,000 »
	372,803 06

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

45 Fondo a disposizione	118,283 25

RIASSUNTO

PARTE PRIMA

SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese di amministrazione	108,500 »
Spese di liti e contrattuali	12,000 »
Contribuzioni e tasse	494,000 »
Spese patrimoniali	275,037 50
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	921,632 »
Casuali	11,000 »
Fondi di riserva	12,000 »
Totale del titolo I. — *Spesa ordinaria*	1,834,169 50

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — ENTRATE EFFETTIVE.

Spese straordinarie diverse	45,772 »

CATEGORIA SECONDA. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.

Di spettanza dell'Amministrazione	305,700 »
Di spettanza degli enti conservati	394,000 »
	699,700 »
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	745,472 »
Totale della parte prima (Spesa ordinaria e straordinaria)	2,579 641 50

PARTE SECONDA

SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE
PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE
NELLA CITTÀ DI ROMA.

Titolo primo (Spesa ordinaria)	372,803 06
Titolo secondo (Spesa straordinaria)	118,283 25
Totale della parte seconda (Spesa ordinaria e straordinaria)	491,086 31
Insieme (Parte prima e seconda)	3,070,727 81

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SONNINO-SIDNEY.

RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE *dell'entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895.*

TABELLE **D** ED **E**

	Competenza per l'esercizio finanziario 1894-95
CATEGORIA PRIMA. — **Entrate e spese effettive.**	
Spese.	
Parte prima.	
Titolo I. - Spesa ordinaria	1,834,169 50
Titolo II. - Spesa straordinaria	45,772 »
Parte seconda.	
Titolo I. - Spesa ordinaria	372,803 06
Titolo II. - Spesa straordinaria	118,283 25
	2,371,027 81
Entrate.	
Titolo I. - Entrata ordinaria	2,371,027 81
Differenza	»
CATEGORIA SECONDA. — **Trasformazione di capitali.**	
Spese.	
Parte prima.	
Titolo II. - Spesa straordinaria	699,700 »
Entrate.	
Titolo II. - Entrata straordinaria	699,700 »
Differenza	»

Riepilogo delle differenze.

Categoria prima - Entrate e spese effettive	»
Categoria seconda - Trasformazione di capitali	»
Differenza totale	»

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY-SONNINO.

Elenco N. 3.

SPESE *obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895 a termini dell'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.*

Numero	Denominazione dei capitoli
	SPESA ORDINARIA.
3.	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
5.	Spese d'ufficio: economia e stampe.
7.	Spese di liti e di coazione.

8. Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzioni e risoluzioni di censi e vendita di beni.
9. Tassa di manomorta.
10. Tassa di ricchezza mobile.
11. Tassa sui fabbricati e fondi rustici e tassa acque.
12. Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.
13. Riparazioni ordinarie ai fabbricati.
14. Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità.
15. Doti dipendenti da pie fondazioni.
16. Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese.
17. Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori.
19. Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma.

SPESA STRAORDINARIA.

27. Spese diverse per concentramento di monache.
28. Restituzione di somme indebitamente conseguite.
30. Riparazioni straordinarie ai fabbricati.
31. Riscatto ed affrancamento di annualità passive ed estinzione di debiti fruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi.
32. Reimpiego prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi.
33. Reimpiego delle ritenute sugli stipendi degli impiegati.
34. Reimpiego del prezzo beni degli enti conservati.
35. Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di rinvestimento
36. Restituzione delle frazioni di capitali in dipendenza dei conti di rinvestimento.
37. Restituzione di tasse ed interessi di svincoli non approvati nelle sedi suburbicarie.
38. Dismissione delle tasse di svincolo a favore dei comuni nelle sedi suburbicarie.

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY-SONNINO.

Elenco N. 4.

Spese di riscossione delle entrate, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero	Denominazione dei capitoli
	SPESA ORDINARIA.
3	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
5	Spese d'ufficio: economia e stampe.
7.	Spese di liti e di coazione.
8.	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzioni e risoluzioni di censi e vendita di beni.
9.	Tassa di manomorta.
10.	Tassa di ricchezza mobile.
11.	Tassa sui fabbricati e fondi rustici e tassa acque.
12.	Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

Il numero **2?1** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli* · V. CALENDA DI TAVANI.

STATO *di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1894 95.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1894 al 30 giugno 1895
	TITOLO I. Spesa ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse) .	667,713 09
2.	Ministero - Assegni al personale straordinario di copisteria e di servizio e spese per i lavori di copiatura a cottimo	195,763 20
3.	Ministero - Spese d'ufficio	37,440 »
4.	Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse).	91,000 »
5.	Ministero - Manutenzione, riparazioni ed adattamento di locali	9,000 »
6.	Indennità di tramutamento agli impiegati .	13,000 »
7.	Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	136,000 »
8.	Spese di posta (Spesa d'ordine) . . .	65,000 »
9.	Spese di stampa	110,000 »
10.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	26,000 »
11.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria).	*per memoria*
12.	Sussidi ad impiegati invalidi, già appartenenti all'amministrazione dell'agricoltura, industria e commercio e loro famiglie	3,000 »
13.	Spese casuali	40,500 »
		1,397,416 29
	Spese per servizi speciali.	
	Agricoltura.	
14.	Stipendi ed indennità agli ispettori dell'agricoltura (Spese fisse)	18,548 33
15.	Istruzione agraria - Stazioni agrarie e speciali alle quali si applica la disposizione dell'art. 8 della legge 6 giugno 1885 n. 3141, serie 3ª - Stipendi al personale e spese di mantenimento.	160,150 »
16.	Istruzione agraria - Scuole superiori di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885 n. 3141, serie 3ª - Stipendi al personale e spese di mantenimento	242,000 »
17.	Istruzione agraria - Scuole speciali di agricol-	

tura ordinate a senso della lege 6 giugno 1885 n. 3141, serie 3ª - Stipendi al personale e spese di mantenimento 319,991 17

18. Istruzione agraria - Scuole pratiche di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885 n. 3141, serie 3ª - Stipendi al personale e spese di mantenimento . . . . . . 610,710 »

19. Istruzione agraria - Scuole speciali di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885 n. 3141, serie 3ª - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine). . . . . *per memoria*

20. Istruzione agraria - Scuole pratiche di agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885 n. 3141, serie 3ª - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine) . . . . *per memoria*

21. Concorso nelle spese d'impianto delle scuole pratiche e speciali di agricoltura secondo le disposizioni della legge 18 luglio 1878 n. 4460 e dell'art. 12 della legge 6 giugno 1885 n. 3141, serie 3ª . . . . 35,000 »

22. Concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie . . . . 45,500 »

(a)

24. Insegnamento agrario - Sussidi a scuole e colonie - Insegnamenti minori speciali - Cliniche ambulanti - Posti di studio in istituti agrari interni ed esteri - Viaggi d'istruzione - Insegnamento agrario nelle scuole elementari - Conferenze magistrali ed ambulanti . . . 40,000 »

25. Miglioramento del bestiame di riproduzione e del caseificio - Trasporti . . . . . . 115,000 »

26. Miglioramento e diffusione di insetti utili (bachi da seta, api, ecc.) Entomologia e crittogamia - Studi ed esperienze intorno alle malattie degli animali domestici . . . . 18,000 »

27 Acquisto e diffusione di macchine agrarie e spese per trasporti . . . . 60,000 »

28. Esperienze agrarie - Acclimazione - Acquisto e trasporto di semi e piante - Pomologia - Orticoltura - Viticoltura e ampelografia . . 50,000 »

29. Spese per l'enologia e l'enotecnia all'interno ed all'estero; per le cantine sperimentali, gli oleifici e stabilimenti sperimentali - Preparazione e conservazione delle frutta - Distillerie - Industrie rurali . . . . 147,000 »

30. Spese per il Museo agrario in Roma e per il Consiglio dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario . . . . 5,920 »

31. Classi agricole - Sussidi per diminuire le cause della pellagra e incoraggiamento e premi per istituzioni di assistenza e previdenza mutua e cooperativa - Studi e ricerche intorno alle condizioni dell'agricoltura - Pubblicazioni. 48,320 »

32. Caccia e pesca. . . . . . . 23,000 »

33. Stazione di piscicoltura in Brescia - Personale e dotazione . . . . 12,976 »

34. Idraulica agraria, premi per irrigazioni, bonificamenti e fognature, sussidi per studi di progetti relativi ed acquisti di macchine idrovore, studi sul regime dei fiumi . . . . . 20,000 »

35. Razze equine - Stipendi, paghe, assegni ed indennità al personale (Spese fisse) . . . 446,637 »

36. Razze equine - Foraggi . . . . . . 432,463 »

(a) Il capitolo num. 23 fu soppresso con la nota di variazioni num. 210 *bis* del 21 febbraio 1894.

37. Razze equine - Spese generali, rimonta e spese inerenti, premi per corse, esposizioni, concorsi e trasporti . . . . 224,000 »

38. Boschi - Stipendi, indennità ed assegni (Spese fisse). 858,214 10

39. Insegnamento forestale - Personale (Spese fisse) 25,880 »

40. Spese per il mantenimento dell'istituto forestale di Vallombrosa ed altre relative all'insegnamento ed alla diffusione dell'istruzione forestale . . . . 50,100 »

41. Spese di amministrazione e coltivazione dei boschi inalienabili dello Stato . . . . 95,000 »

42. Gratificazioni per lavori e sussidi agli impiegati addetti alla amministrazione forestale . 9,000 »

43. Spese per l'applicazione della legge forestale; locali, mobili, casermaggio, armi, munizioni, cavalli, trasporti, industrie forestali e studi. . 40,000 »

44. Rimboscamenti - Concorsi fissi ai comitati forestali . . . . 125,000 »

45. Sussidi e concorsi per rimboscamenti - Acquisto e trasporto di semi e piantine - Vivai e piantonai - Spese per coltivazione, custodia ed altro per promuovere nuove piantagioni, e spese per l'applicazione della legge 1° marzo 1888, n. 5238, sui rimboscamenti . . . 155,000 »

46. Miniere e cave - Stipendi ed indennità al personale minerario (Spese fisse) . . . . 263,750 »

47. Insegnamento minerario - Stipendi ed assegni al corpo dirigente ed insegnante nella scuola mineraria di Caltanissetta (Spese fisse) . . 17,126 »

48. Concorsi e sussidi fissi a scuole minerarie . 6,000 »

49. Miniere e cave - Indennità varie, libri, strumenti, ricerche di combustibili, sussidi a scuole minerarie e sussidi per infortuni nelle miniere 39,000 »

50. Miniere e cave - Retribuzioni ad amanuensi addetti agli uffici minerari . . . . . 9,800 »

51. Servizio geodinamico - Stipendi al personale (Spese fisse) . . . . 17,110 »

52. Servizio geodinamico - Spese d'ufficio, istrumenti, libri, locali, ispezioni e missioni . . . 10,000 »

53. Meteorologia - Stipendi ed indennità (Spese fisse) 51,384 48

54. Meteorologia - Spese d'ufficio, locali, libri, riparazione d'istrumenti e loro sistemazione negli osservatori, ispezioni e missioni . . . 10,000 »

55. Meteorologia - Retribuzione al personale straordinario . . . . 7,400 »

56. Meteorologia - Compensi e sussidi al personale addetto all'ufficio centrale di meteorologia 2,600 »

57. Sussidi ordinari ad osservatori meteorici e termo-udometrici e di montagna . . . 20,900 »

58. Concorso nelle spese di annuo mantenimento del nuovo osservatorio astronomico e meteorologico in Catania e dell'osservatorio centrale dell'Etna . . . . 2,200 »

4,895,680 08

Industria e commercio.

59. Istituti di credito e di previdenza - Stipendi ed indennità (Spese fisse). . . . . . 31,620 »

60. Ispezioni agli istituti di emissione, di credito agrario e fondiario, alle Casse di risparmio, alle Società di assicurazione sulla vita ed istituti di previdenza - Indennità di viaggio e soggiorno e spese relative alla Commissione consultiva di previdenza . . . . . 14,520 »

61. Pubblicazione nel bollettino ufficiale delle si-

tuazioni semestrali e dei rendiconti annuali delle Casse di risparmio, e degli atti costitutivi o modificativi degli statuti delle Casse medesime (Spesa d'ordine)	14,000 »
62. Pubblicazioni del bollettino delle Società per azioni	35,000 »
63. Stipendi ed indennità agli ispettori dell'industria e dell'insegnamento industriale (Spese fisse)	18,410 »
64. Museo industriale di Torino - Personale e dotazione	130,000 »
65. Museo commerciale di Torino - Personale	5,280 »
66. Insegnamento artistico industriale - Concorsi e sussidi fissi a scuole professionali d'arti e mestieri ed altre istituzioni affini	481,500 »
67. Scuole d'arti e mestieri - Insegnamento superiore - Concorsi, sussidi, incoraggiamenti, medaglie, ispezioni e studi	30,000 »
68. Concorsi e sussidi fissi alle Camere di commercio italiane all'estero, alle mostre campionarie presso di esse, ai musei commerciali, alle agenzie commerciali italiane all'estero, a società di esplorazioni geografiche commerciali e ad altre istituzioni aventi il fine di promuovere l'incremento dei traffici italiani coll'estero	105,000 »
69. Spese per il Consiglio dell'industria e del commercio e di altri Consigli e Commissioni	1,000 »
70. Studi diversi sull'industria e sul commercio tanto nello Stato quanto all'estero - Acquisto di pubblicazioni per gli studi medesimi - Inchieste industriali e commerciali - Trasporti ed altre spese per i servizi dell'industria e del commercio	4,480 »
71. Spese ed indennità per l'applicazione della legge sul lavoro dei fanciulli - Sorveglianza sulle caldaie a vapore	6,000 »
72. Sussidi e spese per esposizioni all'interno ed all'estero	2,000 »
73. Sussidi a società d'incoraggiamento, medaglie e premi d'incoraggiamento per promuovere lo svolgimento delle industrie e dei commerci	8,000 »
74. Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Personale (Spese fisse)	24,672 50
75. Proprietà industriale, letteraria ed artistica - Spese varie	13,000 »
76. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Personale (Spese fisse)	454,420 81
77. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità fisse per spese di ufficio e di estatatura (Spese fisse)	29,700 »
78. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Compenso agli ufficiali metrici per il giro di verificazione periodica ai sensi dell'art. 71 del regolamento per il servizio metrico, approvato col Regio decreto 7 novembre 1890 n. 7249, serie 3ª (Spesa obbligatoria)	83,000 »
79. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Indennità varie - Strumenti, studi, riparazioni di locali e di mobili - Comparazione quinquennale dei campioni metrici ed imballaggio e trasporto dei detti campioni	43,840 »
80. Rimunerazione al personale metrico per lavori straordinari; sussidi al personale stesso, alle vedove e famiglie	8,000 »
81. Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Spese per la Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi - Studi scientifici - Insegnamento degli allievi e spese d'ufficio per i laboratori centrali	10,000 »
82. Pesi e misure - Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione (Spesa d'ordine)	500 »
83. Partecipazione al mantenimento dell'ufficio internazionale dei pesi e delle misure in Parigi (Legge 26 dicembre 1875 n. 2875)	9,000 »
	1,562,443 31

Statistica.

84. Statistica - Retribuzioni agli impiegati straordinari ed al personale di servizio; compensi ad impiegati di ruolo e straordinari per lavori e ricerche negli uffici pubblici, biblioteche ed archivi; indennità	183,000 »
85. Statistica - Acquisto di pubblicazioni statistiche, lavori di cartografia e stereogrammi, contatori ed altri strumenti, mobili, scaffalatura, locali, trasporti, facchinaggio e spedizione di stampati	20,000 »
	203,000 »

Economato generale.

86. Economato generale - Personale (Spese fisse)	23,703 »
87. Economato generale - Assegni al personale straordinario di copisteria addetto ai magazzini compartimentali	10,500 »
88. Mercedi per la verifica dei bollettari del lotto, del tesoro, delle gabelle, e delle poste; revisione di altri speciali registri, opere diverse, facchinaggi, retribuzioni e compensi per lavori di contabilità e di scritturazione; indennità di missione e di funzioni	51,000 »
89 Trasporti ed imballaggi, fitto ed assicurazione di locali, riscaldamento ed illuminazione dei magazzini centrale e compartimentali, vestiario degli uscieri ed inservienti e spese minute relative al servizio dell'Economato generale	102,716 80
90. Magazzini dell'Economato generale - Spesa di manutenzione, riparazioni, acquisto di mobili ed attrezzi	4,000 »
91. Provvista di carta ed oggetti di cancelleria, oggetti vari e di merceria, cordami, ecc., per mantenere viva la scorta del magazzino dell'Economato generale, a fine di soddisfare alle richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato (Spesa d'ordine)	50,000 »
	241,919 80

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

92 Assegni di disponibilità (Spese fisse)	5,700 »
(a)	
94 Riparazioni straordinarie ed arredamento di locali in servizio dell'Amministrazione	5,000 »
	10,700 »

(a) Il capitolo n. 93 fu soppresso colla nota di variazioni, numero 280 *quater* del 23 aprile 1894.

Spese per servizi speciali.

Agricoltura.

Capitolo	Somma
95. Acquisto di stalloni - Legge 26 giugno 1887, n. 4644, serie 3ª (Spesa ripartita) . . .	*per memoria*
96. Sussidi agli ex-impiegati addetti all'amministrazione forestale, loro vedove e famiglie .	14,000 »
97. Costruzione e riparazione di strade e casette nei boschi inalienabili dello Stato . . .	30,000 »
98. Spese per l'applicazione delle leggi 4 luglio 1874, n. 2011 (serie 2ª) e 11 aprile 1886, n. 3794 (serie 3ª) sull'alienazione dei beni incolti dei comuni	4,000 »
99. Spese relative alla custodia dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia - Stipendi ed indennità (Spese fisse)	99,200 02
100. Spese d'ufficio - Sussidi per acquisto di cavalli - Acquisto e riparazioni di bardature per cavalli delle guardie e brigadieri forestali destinati alla custodia dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia	3,000 »
101. Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali, sub-riparto dei terreni ademprivili nell'isola di Sardegna e pensionatico nelle provincie venete	15,000 »
102. Spese relative alla formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno . . .	45,000 »
103. Spese per strumenti ed impianto di osservatori secondari geodinamici	2,000 »
104. Spese per impedire la diffusione della *philloxera vastatrix* (Spesa obbligatoria)	535,000 »
105. Spese per l'istituzione di scuole pratiche di agricoltura.	4,200 »
106. Acquisto e riparazione di strumenti per l'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica e per gli osservatori meteorici del Regno; acquisto di libri	6,000 »
107 Impianto di osservatori meteorici sulle montagne e presso le scuole pratiche di agricoltura, i semafori e le capitanerie di porto e studi magnetici e sussidi straordinari ad osservatori	8,000 »
108. Bonificamento dell'Agro romano - Ispezioni e sorveglianza (Spese fisse)	18,950 »
109. Concorso a favore dei consorzi d'irrigazione (Legge 28 febbraio 1886 n. 3732, serie 3ª) .	294,532 26
110 Concorso nella spesa per l'ampliamento della stazione zoologica in Napoli	4,000 »
111. Colonizzazione all'interno.	*per memoria*
112. Annualità dovute alla Cassa dei depositi e prestiti in rimborso delle anticipazioni fatte per le espropriazioni di cui all'art. 9 della legge 8 luglio 1883 n. 1489 (Spesa obbligatoria) .	20,720 »
(a)	
	1,103,602 28

Industria e commercio.

Capitolo	Somma
114. Sussidi ai facchini inabili delle soppresse corporazioni dei porti di Genova, Ancona e Livorno	57,600 »
115. Concorsi e sussidi per spese di fondazione di scuole industriali	*per memoria*
116. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria - Legge 31 maggio 1887 n. 4511, serie 3ª, e regolamento approvato col Regio decreto 31 luglio 1887 (Spesa ripartita) . .	*per memoria*
117. Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dalla frana nel comune di Campomaggiore - Legge 26 luglio 1888 n. 5600, serie 3ª (Spesa ripartita) . .	*per memoria*
118. Concorso a favore di consorzi per derivazione d'acqua a scopo industriale (Legge 2 febbraio 1888 n. 5192, serie 3ª)	*per memoria*
	57,600 »

(a) Il capitolo n. 113 fu soppresso con la nota di variazioni n. 280 *bis* del 21 febbraio 1894.

CATEGORIA QUARTA — PARTITE DI GIRO.

Capitolo	Somma
119. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	141,010 80
120. Prezzo delle espropriazioni dei terreni compresi nella zona indicata dall'art. 1 della legge 8 luglio 1883 n. 1489 (Spesa d'ordine) . . .	*per memoria*
	141,010 80

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,397,416 29
Spese per servizi speciali.	
Agricoltura.	4,895,680 08
Industria e Commercio	1,562,443 31
Statistica	203,000 »
Economato generale	241,919 80
Totale della categoria I della parte ordinaria.	8,300,459 48

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	10,700 »
Spese per servizi speciali.	
Agricoltura	1,103,602 28
Industria e commercio	57,600 »
Totale della categoria I della parte straord.ª	1,171 902 28
Totale delle spese reali (ordin. e straord.).	9,472,361 76

CATEGORIA QUARTA

Partite di giro	141,010 80

RIASSUNTO PER CATEGORIE

CATEGORIA PRIMA

Spese effettive (Parte ordinaria e straord.ª).	9,472,361 76

CATEGORIA QUARTA

Partite di giro	141,010 80
Totale generale .	9,613,372 56

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

Il Numero 272 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvati gli aumenti di L. 64,000 e la diminuzione per somma eguale, di cui alla tabella annessa alla presente legge, alle assegnazioni accordate per provvedere alle spese del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti durante l'esercizio finanziario 1893-94.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA *degli aumenti e delle diminuzioni da portarsi alle assegnazioni accordate per provvedere alle spese del Ministero di grazia e giustizia e dei culti durante l'esercizio 1893-94.*

CAPITOLI		Somma
Numero	DENOMINAZIONE	
	Maggiori assegnazioni	
1.	Ministero – Personale di ruolo (Spese fisse)	11,500
6.	Indennità di tramutamento	25,000
18.	Pigioni (Spese fisse)	27,500
		64,000
	Diminuzioni di stanziamento.	
15.	Magistrature giudiziarie – Personale (Spese fisse)	64,000

Visto, *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY-SONNINO.

Il Numero 273 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono prorogati sino al 31 dicembre 1894 gli effetti della legge 28 giugno 1892 n. 296.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1894.

UMBERTO.

BLANC.
P. BOSELLI.
E. MORIN.
BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 271 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 dello Statuto fondamentale del Regno;
Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, dell'Interno e della Guerra;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È abolita l'azione penale per le contravvenzioni alla consegna delle armi, previste nel decreto 12 gennaio 1894 del R. Commissario straordinario per le provincie della Sicilia.

Art. 2.

Sono condonate le pene pronunciate dai Tribunali militari per le contravvenzioni indicate nel precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.
CALENDA.
MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto col quale il Prefetto di Roma propone lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Ospizio dei vecchi in Bagnorea, che versa in condizioni anormali per gravi irregolarità constatate da inchiesta;
Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Roma;
Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:
L'Amministrazione dell'Ospizio dei vecchi in Bagnorea è sciolta e la gestione temporanea del pio istituto è affidata alla locale Congregazione di carità, a termini di legge.
Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

ERRATA-CORRIGE — Nella pubblicazione della Legge N. 268, seguita ieri, N. 157 di questa *Gazzetta* e nella TABELLA annessa, seconda parte « Diminuzioni di stanziamenti » la somma totale di questi, stampata nella cifra 46110, deve essere corretta in: **46150.**

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

Si previene che trovandosi non solo completo, ma esuberante, il personale di basso servizio di questo Ministero, saranno considerate come non avvenute le domande di ammissione nel personale stesso.

(Si pregano i giornali cittadini di riprodurre il presente avviso).

Roma, addì 3 luglio 1894.

Pel Ministro
A. PISANI-DOSSI.

MINISTERO DELLA GUERRA

CIRCOLARE N. 83. — *Istruzioni per l'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti della classe 1874.*

Col giorno 16 agosto p. v. dovendo aver principio le operazioni per l'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti della leva sulla classe 1874, questo Ministero, riferendosi alla riserva fatta con la circolare del 1° aprile scorso, relativa alla chiamata alla leva dei detti giovani, stima opportuno di emanare in proposito le seguenti istruzioni ed avvertenze:

Formazione del contingente.

1. Colla legge sulla leva dei giovani nati nel 1874 in data 29 aprile 1894 n. 164 venne stabilito che le disposizioni contenute nella legge 10 aprile 1892 n. 171, relativa alla leva sulla classe 1872, state estese agli inscritti della leva sulla classe 1874 colla legge 24 novembre 1893, vengano applicate anche agli inscritti della leva sulla classe 1874.

Per effetto di tale disposizione, i Consigli di leva dovranno arrolare in prima categoria tutti gli inscritti che risulteranno idonei al servizio militare e non saranno assegnati alla terza categoria, a meno che non si tratti di inscritti provenienti da leve anteriori a quella sui nati nel 1872, che, pel numero già avuto in sorte, avessero dovuto essere assegnati alla seconda categoria, i quali, in caso di riconosciuta idoneità alle armi, saranno arrolati in seconda categoria, in conformità del disposto dai due ultimi capoversi del § 206 del regolamento sul reclutamento.

Per l'esecuzione della legge 29 aprile 1894 più sopra citata il Ministero avverte che devono essere applicate ache alla corrente leva le disposizioni che vennero emanate con le circolari del 16 agosto 1892 n. 45490 e 5 gennaio 1894 n. 886 rispettivamente per le leve sulle classi 1872 e 1873; le quali disposizioni sono qui appresso riassunte:

a) Per effetto dell'arrolamento in prima categoria di tutti gli inscritti riconosciuti idonei e non aventi diritto all'assegnazione alla terza categoria, non dovrà eseguirsi, anche per la leva in corso, il reparto del contingente, come sarebbe stabilito dagli articoli 9 e 10 della legge organica sul reclutamento;

b) Tutti gli inscritti sui quali i consigli di leva decideranno durante il secondo periodo della presente leva sui nati nel 1874, dovranno andare in conto della leva medesima, anzichè di quella ventura, come sarebbe stabilito dall'ultimo capoverso dell'art. 30 della detta legge e dal § 160 del regolamento.

A tale proposito, giova ripetere l'avvertenza fatta per la leva scorsa con la circolare del 1° settembre 1893 n. 45345, e cioè che agli inscritti stati arrolati dai consigli di leva in prima categoria, nel secondo periodo della scorsa leva sulla classe 1873, non sono altrimenti applicabili nella leva attuale le prescrizioni contenute nei §§ 131, 132, 133, 134, 135, 205 e 209 del regolamento sul reclutamento, poichè essi furono già calcolati nella prima categoria della stessa classe 1873, e, quindi, è ovvio che non debbono nuovamente venire calcolati nella prima categoria della presente leva sulle cui liste non sono stati riportati.

c) Non occorrerà, pertanto, di portare in capo delle liste di leva e di estrazione della leva ventura gli inscritti anzidetti; avvertendo, però, che quelli di essi inscritti che non si trovano compresi nelle liste di leva e di estrazione della leva in corso, dovranno essere aggiunti in fine delle liste medesime, analogamente a quanto è stabilito dal § 44 del regolamento citato;

d) Non avranno più luogo le verificazioni ed i provvedimenti che i consigli di leva sarebbero obbligati a fare nella ventura leva per calcolare gli inscritti summenzionati nella rispettiva loro categoria.

Passaggi in 1ª categoria per libera elezione.

2. In conformità di quanto fu disposto con la circolare del 30 agosto 1892 n. 47790, ricordata con quella del 5 gennaio u. s. n. 886, tutti gli inscritti e capilista della classe 1874 stati trasferiti dalla 2ª o 3ª categoria alla 1ª per libera elezione, sia durante la sessione, sia nel secondo periodo della leva chiamata, devono essere calcolati nella 1ª categoria della leva stessa e, come tali, dimostrati nei vari prospetti che sono mandati al Ministero.

A tale proposito si rammenta che, come venne accennato nella circolare del 30 agosto 1892 summenzionata, le comunicazioni alle prefetture ed alle sotto prefetture relativamente ai passaggi avvenuti in 1ª categoria per libera elezione, non sono più fatte dal Ministero, come praticavasi in passato, ma sono effettuate, per tutti i casi, unicamente dai comandanti dei distretti militari.

Elenchi modelli numeri 12 e 15.

3. Il Ministero ritiene opportuno di rinnovare le avvertenze state fatte coi numeri 2 e 3 della circolare 1° settembre 1893 n. 45345, che gli elenchi modello n. 12 dovranno dall'ufficiale delegato in 1° essere compilati, giusta il disposto dai §§ 184 e 185 del regolamento sul reclutamento, prima delle sedute per l'esame definitivo ed arrolamento *e secondo le liste d'estrazione;* e che nei detti elenchi modello n. 12, come pure in quelli modello n. 15, che saranno compilati sia durante la sessione sia nel secondo periodo della leva, dovranno essere inserite le principali indicazioni relative ai capilista stati rimandati dalle precedenti leve come rivedibili, a senso degli articoli 78 ed 80 della legge di leva, e che saranno stati arrolati nella corrente leva, affinchè possano essere ammessi, quelli nati nel 1872, alla ferma di *un anno* e, quelli nati nel 1873, alla ferma di *due anni.*

Arrolamento per procura. Visite all'estero. Questioni di esclusione dal servizio militare e di nazionalità.

4. Per quanto concerne le domande di arrolamento per procura e di visita all'estero e le questioni di esclusione dal servizio militare e di nazionalità, il Ministero richiama l'attenzione dei signori prefetti e sottoprefetti sulle istruzioni impartite coi numeri 8 e 9 della già citata circolare del 1° settembre 1893.

Quanto alle questioni di esclusione dal servizio militare, però, si ritiene opportuno di soggiungere che, per evitare un inutile lavoro di scritturazione, per parte delle cancellerie dei tribunali penali e delle Corti, ed in analogia ad istruzioni già impartite dal Ministero di grazia e giustizia, con circolare del 28 dicembre 1893 alle autorità giudiziarie, non è necessario che i sindaci od i prefetti e sottoprefetti richiedano le copie integrali delle sentenze relative agli inscritti, sul conto dei quali si deve decidere, ma basta che richiedano, secondo quanto è disposto dal § 301 del regolamento, gli estratti delle sentenze stesse contenenti le seguenti indicazioni:

1° del tribunale o della Corte che ha pronunziato la sentenza e della data di questa;

2° del cognome, nome, paternità, luogo e giorno della nascita del condannato;

3° della qualità e quantità della pena e del reato pel quale fu inflitta;

4° della eseguibilità della condanna;
i quali estratti possono essere opportunamente rappresentati dall'ordine di cattura per la esecuzione di tali sentenze.

Assegnazioni alla 3ª categoria.

Ad evitare che un inscritto evente titolo alla assegnazione alla 3ª categoria rimanga privo di tale beneficio per avere trascurato di esporre e comprovare il relativo diritto davanti al consiglio di leva e debba poi essere dichiarato decaduto dalla facoltà di sperimentare il diritto stesso, qualora si faccia ad invocarlo ed a comprovarlo a questo Ministero, dopo chiusa la sessione della leva, è assolutamente necessario che i signori presidenti dei consigli di leva invitino, volta per volta, gli inscritti stati giudicati abili al servizio a dichiarare se hanno diritto all'esenzione dal servizio di 1ª categoria e se intendono o non di farlo valere.

Della risposta, sia affermativa che negativa, data dall'inscritto, dovrà essere presa nota tanto sul registro sommario quanto sulle liste di estrazione e ciò affinchè il Ministero, in caso di ricorso, abbia un dato sicuro, sul quale fondare l'ammissione o il rigetto del ricorso stesso.

Del pari e pel medesimo scopo dovrà essere preso nota sulle liste di estrazione delle domande che venissero fatte da inscritti o loro parenti dopo il giorno fissato per l'esame definitivo ed arruolamento per conseguire il beneficio di cui sopra.

I presidenti dei consigli di leva, inoltre, solleciteranno i sindaci a porre ogni cura per il pronto allestimento dei documenti necessari agli inscritti che hanno esposto di avere diritto all'esenzione e daranno, ove occorra, ai sindaci stessi gli opportuni schiarimenti circa il modo col quale dovrà essere regolarizzato questo o quell'altro fra documenti già presentati, od essere provveduto a quelli omessi.

6. Si rinnova l'avvertenza fatta con precedenti circolari che, cioè, è in facoltà degli iscritti stati visitati per delegazione di presentare i documenti diretti a comprovare i loro titoli alla assegnazione alla 3ª categoria a l'ufficio di leva della prefettura o sottoprefettura presso la quale sono stati visitati ed arruolati; e, frattanto, si prega di provvedere perchè gli uffici stessi che riceveranno tali documenti ne facciano la trasmissione con la maggiore possibile sollecitudine alla prefettura o sotto prefettura, che ha delegato la visita.

7. A scanso di carteggio meno che necessario, i signori presidenti dei consigli di leva, nel partecipare agli iscritti, od a chi per essi, la decisione negativa all'interposta domanda per assegnazione alla 3ª categoria, dovranno avvertirli che, ove intendano di valersi della facoltà di ricorrere contro la decisione stessa, occorre che il ricorso sia fatto pervenire al Ministero pel tramite della prefettura o sotto prefettura.

Siccome, poi, nella leva scorsa si è constatato che anche parecchi sindaci hanno trasmesso direttamente al Ministero ricorsi contro decisioni dei consigli di leva, così sarà bene che sia loro rammentato il disposto del § 467 del regolamento sul reclutamento.

Documenti necessari per la risoluzione delle questioni in materia di leva.

8. Col n. 17 della circolare 2 aprile 1892 n. 18600 il Ministero invitava i signori prefetti e sotto prefetti a provvedere perchè le questioni in materia di leva venissero sottoposte alle decisioni di questo Ministero soltanto dopo che dagli ufficiali di leva fossero stati preparati tutti i documenti necessari, dei quali nella detta disposizione si accennavano i principali.

Sebbene quella disposizione sia stata richiamata anche col n. 15 della circolare 1° settembre 1893 relativa alla leva sulla classe 1873, vennero, ciò malgrado, presentate alle risoluzioni del Ministero questioni non sufficientemente istruite; epperciò il Ministero deve pregare nuovamente i signori prefetti e sottoprefetti a provvedere perchè le avvertenze sopra ricordate vengano esattamente osservate.

Inscritti che aspirano ad assegnazioni speciali.

9. In conformità del n. 14 del manifesto della chiamata alla leva dovrà tenersi conto dei desideri che, per una speciale assegnazione, siano manifestati dagli inscritti arrolati in prima categoria: di tali desideri sarà fatto cenno sui modelli numeri 12 e 15, di cui al § 184 e seguenti del regolamento sul reclutamento, coll'annotazione: *desidera l'assegnazione.*.

Proroga dell'obbligo di servizio pei militari di 1ª e 2ª categoria delle classi 1852, 53, 54, 55, 56 e 57.

10. Circa la proroga dell'obbligo di servizio pei militari di 1ª e 2ª categoria delle classi 1852, 53, 54, 55, 56 e 57, di cui all'art. 1° della legge 28 giugno 1891 num. 316, si rammentano le avvertenze state fatte col num. 19 della circolare 1° settembre 1893.

Certificati di penalità.

11. Affinchè non abbia a rinnovarsi l'inconveniente lamentato nella leva sulla classe 1873, che alcuni inscritti si presentino alle armi prima che si conosca se a loro riguardo esistano carichi penali, il Ministero prega i signori prefetti e sottoprefetti di volersi attenere in proposito al disposto del § 213 del regolamento e, cioè, richiedere ai procuratori del Re, di mano in mano che sarà compiuto l'esame definitivo ed arrolamento degli inscritti di ciascun mandamento, i certificati di penalità degli inscritti medesimi, facendo in caso di ritardo le opportune sollecitazioni.

Visita e dichiarazione d'idoneità degli inscritti.

12. In occasione della chiamata alle armi degli inscritti di prima categoria della classe 1873 si verificò ancora il fatto lamentato nella chiamata precedente, che, cioè, molti di quegli inscritti dovettero essere rinviati da sotto le armi dopo brevissimo tempo da che vi erano giunti, perchè non risultarono idonei al servizio militare, e vennero, in rassegna speciale, riformati o mandati rivedibili alla leva sulla classe 1874.

Siccome la predetta chiamata alle armi avvenne poco tempo dopo che quegli inscritti erano stati visitati ed arrolati dai consigli di leva, così può ritenersi che, almeno per la maggior parte di essi, la inabilità al servizio militare provenisse da infermità o imperfezioni, le quali già esistevano al tempo del loro esame definitivo ed arrolamento.

Questo Ministero, perciò, stima necessario ripetere la raccomandazione fatta al n. 21 della circolare del 1° settembre 1893 n. 45345, onde i consigli di leva, nello statuire circa la idoneità fisica degli inscritti, procedano con criteri rigorosi e, seguendo le prescrizioni e le avvertenze contenute nel vigente elenco delle imperfezioni ed infermità che motivano la inabilità assoluta o temporaria al servizio militare, evitino, per quanto è possibile, che vengano dichiarati abili inscritti i quali non lo siano realmente e debbano, quindi, esser rinviati da sotto le armi, dopo il loro arrivo ai distretti od ai corpi.

Per tal modo, mentre si risparmieranno disagio agli inscritti e spese all'erario, si otterrà pure una notevole semplificazione nel servizio del reclutamento; laonde questo Ministero confida che i consigli di leva concorreranno, coi loro giudizi improntati a giusto e ragionevole rigore, al conseguimento del suaccennato intento nella maggior misura possibile.

Su questo proposito il Ministero deve anche raccomandare ai consigli di leva di procurare che si proceda con la massima cura ed esattezza alla misurazione della statura degli inscritti, essendosi rilevato che parecchi di questi, stati dai Consigli di leva dichiarati idonei ed arruolati furono, dopo che giunsero alle armi, sottoposti a rassegna speciale e riformati o mandati rivedibili alla leva successiva per difetto di statura.

E qui giova pure rammentare ai signori prefetti o sotto prefetti che le misure metriche ed i nastri metrici, per uso dei consigli di leva, devono essere sottoposti alle verificazioni periodiche, giusta il disposto dal § 325 del regolamento sul reclutamento.

Tavole murali ottotipiche per riconoscere i difetti di vista degli inscritti che si presentano alla visita presso i consigli di leva.

13. Affinchè i periti sanitari presso i consigli di leva possano riconoscere con maggiore facilità se gli inscritti sottoposti a visita abbiano difetti di vista, ancorchè non ne facciano speciale dichiarazione, questo Ministero, sentito in proposito il parere dell'ispettorato di sanità militare, ha determinato che i consigli di leva siano forniti

gratuitamente di tavole murali ottotipiche, consistenti in due fogli distinti, uno dei quali serve per gli individui che sanno leggere e l'altro per gli analfabeti.

Per tal uopo questo Ministero ha disposto onde le predette tavole ottotipiche siano dall'istituto geografico militare di Firenze spedite a tutti i prefetti e sottoprefetti non più tardi del 10 del venturo mese di agosto onde possano essere adoperate in occasione dell'esame definitivo degli inscritti della leva attuale.

Quando avranno ricevuto le dette tavole ottotipiche i signori prefetti e sotto prefetti disporranno onde ne sia preso carico dal rispettivo ufficio di leva e siano quindi notate nel relativo inventario.

In pari tempo ne segneranno la ricevuta a questo Ministero.

Resoconto degli inscritti visitati per delegazione.

14. In seguito alle modificazioni state apportate al regolamento sul reclutamento col Regio decreto del 16 agosto 1891 n. 503, essendosi affidata ai prefetti ed ai sotto prefetti la facoltà, che prima era riservata al Ministeso della guerra, di dispensare dal presentarsi al rispettivo consiglio di leva gli inscritti i quali, nella visita per delegazione passata avanti ad un altro consiglio, furono giudicati inabili al servizio militare, non è altrimenti necessario che le prefetture e le sotto prefetture trasmettano al Ministeso gli elenchi nominativi modelli n. 20 e 21, dei quali è parola nel § 241 del detto regolamento.

Nell'intento, pertanto, di risparmiare tutti quei lavori che non sono ritenuti assolutamente indispensabili per assicurare il regolare andamento del servizio della leva, il Ministero determina che non abbia più luogo la compilazione degli elenchi summenzionati.

Siccome, però, occorre al Ministero di avere i dati numerici relativi alle visite per delegazione, così i signori prefetti e sotto prefetti sono fin d'ora avvertiti che dovranno poi far compilare e trasmettere, insieme coi conti di leva, due prospetti dai quali dovrà risultare numericamente quanti furono gli inscritti di altri circondari visitati per delegazione dal consiglio di leva di ciascun circondario, e quanti furono quelli di ciascun circondario stati ammessi a visita per delegazione presso i consigli di leva di altro circondario e l'esito avuto nella leva dagli inscritti stessi.

A tale uopo il Ministero trasmetterà alle prefetture ed alle sotto prefetture i modelli dei suaccennati due prospetti numerici nell'occasione in cui darà istruzioni per la compilazione dei conti della leva attuale sulla classe 1874.

Roma, 28 giugno 1894.

Il Ministro
MOCENNI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 10 giugno 1894 registrato alla Corte dei conti il 25 detto mese:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° giugno 1394, con lo stipendio di lire 7000, i signori:

Lasio cav. Luigi, consigliere della corte d'appello di Palermo;

Palamà cav. Carlo, consigliere della corte d'appello di Catanzaro;

Caroncini cav. Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Lucca.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, continuando a percepire l'attuale stipendio di lire 6000, i signori:

Quarta cav. Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Trani;

De Lizza cav. Filippo, consigliere della corte d'appello di Palermo;

Flecchi cav. Pietro, consigliere della corte d'appello di Brescia.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 2° giugno 1894, con lo stipendio di lire 3700, i signori:

De Vecchi Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza;

Rufini-Firmani-Perla Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Avezzano;

Albini Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Asti.

Con R. decreto in data del 17 giugno 1894 registrato alla corte dei conti il 27 detto mese:

Perfumo cav. Giuseppe, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, è nominato consigliere della corte d'appello di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 5000, oltre a lire 500 per sessennio.

Con RR. decreti del 28 giugno 1894:

Greco Natale, presidente del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Palermo.

Tagliavacche Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Rocca S. Casciano, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Astraudi Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Bonazzi Gerolamo, giudice del tribunale civile e penale di Pordenone è tramutato a Bassano, a sua domanda.

Ferretti Dario, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Pordenone.

Drago-Calandra Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato giudice dello stesso tribunale di Caltanissetta con l'annuo stipendio di lire 3,200.

Puleo Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, è, a sua domanda, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3,200.

Tescari Giulio, pretore del mandamento di Comelico Inferiore, è tramutato al mandamento di Oderzo.

Contin Giuseppe, pretore del mandamento di Caprino Bergamasco, è tramutato al mandamento di Comelico Inferiore.

Liani Lanfranco, pretore del mandamento di Oderzo, è tramutato al mandamento di Caprino Bergamasco.

Morisani Domenico, pretore del mandamento di Gallina, è tramutato al mandamento di Santa Lucie del Mela.

Con decreto ministeriale del 28 giugno 1894:

Saccarelli Camillo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Pallanza, è destinato alla Regia procura del tribunale di Lucca.

Con Regi decreti del 1° luglio 1894:

Minetti cav. Giovanni, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità a tutto giugno 1894, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1894, ed è nominato presidente del tribunale civile e penale di Melfi, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Majo-Anzon cav. Andrea, consigliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato a Palermo, a sua domanda.

Santucci Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale.

Salerno Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catania.

Mastroberti Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è collocato in aspettativa a sua domanda per infermità, per tre mesi dal 1° luglio 1894, con l'assegno in ragione di annue lire 1,600.

Cottafavi Adolfo, pretore del mandamento di Sassa, è tramutato al mandamento di Pianella.

Tarozzi Giovanni, pretore del mandamento di Torricella Peligna, è tramutato al mandamento di Sassa.

Squarcetti Agostino, pretore del mandamento di Civitella Roveto, è tramutato al mandamento di Civitanova Marche.

Mellini Luigi, pretore del mandamento di Collagna, è tramutato al mandamento di Varese Ligure.

Lenzotti Achille, pretore del mandamento di Lojano, è tramutato al mandamento di Collagna.

Craca Giuseppe, pretore del mandamento di Sant'Agata di Puglia, è tramutato al mandamento di Spinazzola.

Franco Rodrigo, pretore del mandamento di Corato, è tramutato al mandamento di Giovinazzo.

Bavaro Sabino, pretore del mandamento di Spinazzola, è tramutato al mandamento di Corato.

Manfredi Alfredo, pretore, già titolare del mandamento di Castelnuono della Daunia, sospeso dalle funzioni con R. decreto 7 giugno 1894, è richiamato in servizio dal 9 luglio 1894, ed è destinato al mandamento di Noci, cessando da tal data l'assegno alimentare concesso alla famiglia di lui con decreto ministeriale del 19 giugno u. s.

Casale Giuseppe, vice-pretore del mandamento di Barra, è tramutato al 4° mandamento di Napoli.

Telli Adriano, vice-pretore del mandamento di Genazzano, è tramutato al mandamento di Paliano.

Mazzara Giovanni, vice-pretore del mandamento di Calatafimi, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 2 luglio 1894.

Trucillo Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Maiori pel triennio 1892-94.

Carrara Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Lucca pel triennio 1892-94.

Tretti Eugenio, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Adria pel triennio 1892-94.

Laezzà Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Minturno pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate da Codalo Carlo dall'ufficio di vice-pretore nel mandamento di Gonzaga.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 16 maggio 1894:

Bombaci Luciano, guardia scelta di finanza, lire 261,33.
Terrachini Francesco, professore d'Istituto tecnico, lire 1976.
Simonetti Maria Luigia, ved. di Ciancio Salvatore, lire 143,75.
Ceolin Giuseppe Natale, operaio di marina, lire 725.
Andriani Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 418.
Bruzzese Luigi, vice avvocato erariale, lire 5600.
Eller Giuseppe, brigadiere di finanza, lire 900.
Zoppis Senofonte, capitano, lire 2339.
Migliora Costantino, tenente, lire 1546.
Russo Cristofaro, soldato, lire 540.

Con deliberazioni del 23 maggio 1894:

Falbi Amalia, figlia di Carlo, lire 255.
Sanguinetti Anna Maria, ved. di Preatone o Preatoni Giacomo, lire 346,66.
Manganiello o Mancaniello Gaetano, commesso daziario, lire 1146.
A carico dello Stato, lire 955,24.
A carico del comune di Napoli, lire 190,76.
Bavagnoli Teresa, ved. di Paralupi Giuseppe, lire 1600,66.
Di Tondo Saverio, cannoniere scelto nei RR. Equipaggi, lire 640.
Iogna Antonio, operaio di marina, lire 725.
Masucci Alfonsa, ved. di Colonnello Francesco, lire 400.
Primavera Lucia, ved. di Naddeo Giuseppe, lire 210.
O todossi Angelo, capo operaio d'artiglieria, lire 540.
Mataresi Anna Maria, ved. di Ruggieri Alfonso, lire 365,86.
Torelli Guglielmo, orfano di Francesco, lire 236,33.
Galeota M.ª Anna e Cristina Anna, figlie di Pasquale, lire 76,50.
Manfredini Antonio, maggiore, lire 3330.
Di Blasio Edoardo, orfano di Domenico, lire 326,66.
Bobba M.ª Lorenza, ved. di Fallocco o Falocco Teodorico, lire 2428.
Conti o Conte Domenico, tenente di finanza, lire 1633.
Racioppi Vincenzo, delegato di P. S., indennità, lire 2844.
Rizzotti Antonino, vice cancelliere di Tribunale, lire 1695.
Zanferrari Antonio, sorvegliante forestale, lire 864.
Savi Celesta, vedova di Rondani Erminio, indennità, lire 2644.
Lanese Michele, guardia carceraria, lire 720.
Priori Achille, sotto capo guardia carceraria, lire 643.
Sabatini o Sabatino Rosalia, vedova di Amato Giuseppe, lire 239,33.
Panza Michele, sotto-capo guardia carceraria, lire 834.
Brugnoli Annunziata, vedova di Valeri Valerio, lire 361,33.
Passerini o Passarini Caterina, vedova di Butti Cesare, indennità, lire 2400.
Dalziano o Dalziani Carlo, sotto ispettore forestale, lire 2133.
Zerbo Giovanni, cancelliere di pretura, lire 1653.
Sarcoli M.ª Teresa, vedova di Luci Pietro, lire 661.
Tarsia Giovanni, guardia carceraria, lire 768.
Giulucci Gaetano, ufficiale doganale, lire 2060.
Cesari Domenico, delegato di P. S., lire 1760.
Fanelli Attilio, impiegato daziario, lire 1488.
A carico dello Stato, lire 207,61.
A carico del Municipio di Lucca, lire 1280,39.
Stocco Gio. Paolo, tenente nelle guadie di finanza, lire 2163.
Alpegiani o Alpeggiani Carolina, vedova di Civardi Francesco, lire 686,66.
Albertelli Luigi, Livio e Guido, orfani di Filippo, indennità, lire 4200.
Ferrari Pietro, vice cancelliere di tribunale, lire 1440.
Ciances Santa, vedova di Savoja Giovanni, lire 637,50.
Morosini Francesco, consigliere di Corte d'appello, lire 3697.
Garbini Gondelinda, vedova di Branca Arturo, indennità, lire 2311.
Torchiani Gavina, vedova di Pais Ignazio, lire 495.
Susca Vito, guardia scelta di finanza, lire 324.
Adamo o Addamo Carmela, vedova di Abata Gaspare, lire 216,66.
Berardi Rosa, vedova di Ferreri Lorenzo, lire 517.
Gamba Francesco, capitano, lire 2260.
Romagnese Rosa, vedova di Bertolini Gio. Batta, lire 125.
Sandri Eugenio, colonnello, lire 5600.
Ceci Maria Nazzarena, vedova di Boschi Giuseppe, lire 207,48.
Pecoraro Paolo, furier maggiore, lire 567.
Zanchi Barnaba, delegato di pubblica sicurezza, lire 2880.
Tanzi Donato, maresciallo nelle guardie di città, lire 1200.
Tarchetti Giovanni, maggiore, lire 3268.
De Nitto Enrico, consigliere di Legazione, lire 2574.
Serafini Pietro, giudice di tribunale, lire 2760.
Balducci Augusto, cannoniere scelto, lire 360.
Lippo Vincenzo, cannoniere armajuolo, lire 640.
Vianello Pasquale, guardia comune di finanza, lire 170.
Trenti Cesare, ricevitore daziario, lire 3060.
A carico dello Stato, lire 87,08.
A carico del comune di Milano, lire 2972,92.
Tommanini Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 856.
Andreozzi Onorato, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Mattioli Mosè, tenente, lire 1508.
Zoboli Giovanna, vedova di Zuccoli Alberto, indennità, lire 1800.
Manganelli Gioacchino, guardia di città, lire 275.
Signorile Marco, capitano, lire 2561.
Montegrasso Giovanna, vedova di Bassino Gio. Batta, lire 153,33.
Rossi Vito, sotto brigadiere di finanza, lire 239,49.
Piai Gio. Batta, maresciallo nei carabinieri, lire 856.
Gaddoni Caterina, vedova di Venturelli Francesco, lire 51,87.
Verde M.ª Luigia, vedova di Bigatti Giuseppe, lire 117.
Castellano Anna, vedova di Catello Esposito, lire 152,40.
Minigutti Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Oldoni Luigi, brigadiere nelle guardie di città, lire 1040.
De Stefani Virginia, orfana di Giuseppe, lire 129.
Faraone Maria, vedova di Morelli Carmelo, lire 233,33.
Valenza Salvatore, marinaro di porto, lire 640.
Cabrini Zeffirino, misuratore assistente del genio, lire 1440.
A carico dello Stato, lire 154,82.
A carico della provincia di Modena, lire 1285,18.
Allemani Ippolito, furier maggiore, lire 843,63.
Grella Enrichetta, ved. di Marselli Arnaldo, indennità, lire 2333.
Rizzi Francesca, vedova di Dall'Acqua Domenico, lire 179.
Borzi Luigia, ved. di Pagani Lodovico, indennità, lire 687.

Gualini Giuseppe, aiutante del genio civile, lire 1320.
Del Vecchio Gabriella, vedova di Bianco Carlo, lire 647.
Liguori Teresa, ved. di Marinuzzi Giuseppe, lire 1600.
Roncallo Agostino, batteliere nei porti, lire 760.
Cavigiolio Arcangela, ved. di Berio Giacomo, lire 551.
Marzi Cesare, giudice di tribunale, lire 3360.
Massucco o Mazzucco Giuseppe, operaio di marina, lire 448,80.
Bergonzi Maria Angelica, ved. di Morosoli Giovanni, lire 160.
Baroncelli Antonietta, vedova di Guasti Alessandro, lire 729.
Banditelli Ester, ved. di Natalini Antonio, indennità, lire 2955.
De Marinis Vincenza, vedova di Riccardi Marino, indennità, lire 5255.
Carli Giulio, cancelliere di pretura, lire 1611.
Fortuzzi Annunziata, ved. di Costa Antonio, lire 230.
Mongili Salvatore, cancelliere di pretura, lire 1356.
Ascheri Giacomo, capitano, lire 2401.
Capoccetti Orsola, ved. di Fossi Leopoldo, lire 191,66.
Quardalben Giovanni, tenente colonnello, lire 3827.
Luongo Teresa, vedova di Birlante o Brillante Gaetano, lire 196,66.
Petrongari Santa, ved. di Fornari Angelo, lire 73,41.
Ottino Angelo, capo macchinista nel Genio, lire 2816.
De Luca Francesco Paolo, servente postale, lire 960.
Brigida Nicola, marinaro di posto, lire 620.
Pianese Raffaela, vedova di Anetrano Nicola, indennità, lire 2833.
A carico dello Stato, lire 2244,21.
A carico del comune di Napoli, lire 588,79.
Mantovani Gio. Batta, lavorante d'artiglieria, lire 428.
Renzi Anna, ved. di Borgognoni Giovanni, lire 222,66.
Zucco Luigi, guardia di città, lire 366,66.
Chieri Giuseppe (eredi di), impiegato daziario, lire 2453.
A carico dello Stato, lire 655,28.
A carico del comune di Livorno, lire 1797,72, dal 1° a tutto il 30 marzo 1894.
Cerrina Carlo, tenente colonnello, lire 3719.
Tedeschi del Bosco Marianna, vedova di Peyrone Angolo, e Peyrone Giuseppe, Carlo e Bianca, orfani del suddetto (indennità), lire 5555.
Con deliberazioni del 30 maggio 1894:
Ricci Letizia, vedova di Francia Pietro, lire 586,66.
Benedettucci Achilde. vedova di Trivisan o Trivisani Giuseppe (indennità), lire 3966.
Sala M. Maddalena, vedova di Minà Matteo, lire 533,33.
Dolfi Giuseppa, vedova di Pica Vincenzo, lire 400,33.
Garzolini Clementina, vedova di Luciani Filippo, lire 2400.
Miraldi Giuditta, maestra di scuola normale, (indennità), lire 1600.
Olivetti o Olivati Gio. Batta, maestro nei R. equipaggi, lire 1400.
De Simone Michele, guardia scelta di finanza, lire 418.
Dentoni Giovanni, sotto brigadiere di finanza, lire 458.
Sasso Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 633,33.
Bergamino Ambrogio, operaio d'artiglieria, lire 500.
D'Annibale Vincenzo, furiere maggiore, lire 618.
Susi Filomena, vedova di Tedeschi Rubino, lire 638.
Tringali Maria Teresa, vedova di Formosa Giuseppe, lire 666,66.
Zoni Rosa, vedova di Tartaglia detto Davolio Angelo, lire 288.
Frugoni o Fregoni Ernesta, vedova di Beltrami Filippo, lire 384.
Jiuliani Teresa, vedova di Leonelli Antonio, lire 213,33.
Sanfermo Sofia, vedova di Zampieri Nicolò, lire 960.

(*Continua*).

Direzione Generale del Debito Pubblico.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 1024088 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 420, al nome di Mariotti Emilia di Luigi, domiciliata in Prato, con annotazione che la detta rendita è vincolata alla condizione che la titolare dovrà costituirsela in dote nell'occasione del suo matrimonio.

2° N. 918378 di L. 525 al nome di Mariotti Emilia di Luigi, con annotazione come sopra e vincolata d'usufrutto a favore di Santini Giulia di Carlo, moglie di Luigi Mariotti,

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mariotti Colomba Emilia di Luigi domiciliata in Prato, con l'annotazione di cui sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 4 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1008010 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 915, al nome di Pic Ernesta di Francesco, nubile, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pic Maria Giacinta Giuseppa Ernesta di Francesco, chiamata comunemente Ernesta, nubile, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

È stato denunziato a quest'Amministrazione lo smarrimento della ricevuta nn. 2384 protocollo, 15297 posizione, rilasciata il 25 luglio 1892 dall'Intendenza di finanza di Alessandria, al signor Bonzano Agostino fu Giovanni Battista, pel deposito del certificato nominativo di L. 15, consolidato 5 per cento, n. 514856.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque potesse avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione, il titolo verrà consegnato a chi di ragione, senza obbligo del rilascio della ricevuta suddetta, che diverrà di nessun valore.

Roma, 12 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 352, rilasciata il 26 luglio 1893, coi nn. 5610 di protocollo, e 48065 di posizione dall'Intendenza di finanza di Milano al signor Moretti Enrico fu Stefano, pel deposito di un certificato del consolidato 5 0[0 della rendita di L. 40, con godimento dal 1° luglio 1893, esibito per l'unione di un mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il suddetto certificato sarà consegnato al signor Moretti Enrico fu Stefano, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, addì 3 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno-Luglio 1894.

Qui appresso si pubblicano le mercuriali dei bozzoli da seta, dal giorno 5 giugno al 4 luglio, per 239 mercati. Risulta che furono venduti Mg. 81,353 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 18.27 a lire 33.71, per un importo di lire 2,090,286; Mg. 42,571 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 16.00 a lire 30.00, per un importo di lire 1,075,253; Mg. 24,004 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da lire 17.00 a lire 32.00, per un importo di lire 529,085; e Mg. 1,105 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco, al prezzo da lire 16.50 a lire 25.50, per un importo di lire 22,836. In complesso furono venduti Miriagr. di bozzoli 149,033 per un importo di lire 3,717,460.

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
5	**Piemonte**															
	Canelli	200	33.71	4,742	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	23.71	4,742
8	Canelli	960	25.17	24,163	..	..	..	..	..	..	..	..	..	960	25.17	24,163
10	Canelli	870	24.25	21,098	..	..	..	..	..	..	..	..	..	870	24.25	21,098
11	Canelli	430	23.95	10,299	..	..	..	..	..	..	..	..	..	430	23.95	10,299
12	Canelli	3,610	23.95	86,460	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,610	23.95	86,460
13	Canelli	330	23.30	7,689	..	..	..	..	..	..	..	..	..	330	23.30	7,689
14	Canelli	830	24.54	20,368	..	..	..	..	..	..	..	..	..	830	24.54	20,368
15	Canelli	2,100	24.70	51,870	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,100	24.70	51,870
16	Canelli	460	25.00	11,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	460	25.00	11,500
18	Canelli	540	26.38	14,245	..	..	..	..	..	..	..	..	..	540	26.38	14,245
	Ivrea	109	22.27	2,427	..	..	..	..	..	..	..	..	..	109	22.27	2,427
19	Alba	..	..	..	8,400	29.76	249,984	..	..	..	..	..	..	8,400	29.76	249,984
	Canelli	1,660	27.75	46,065	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,660	27.75	46,065
20	Canelli	280	28.19	7,893	..	..	..	..	..	..	..	..	..	280	28.19	7,893
	Ivrea	88	23.95	2,108	..	..	..	..	..	..	..	..	..	88	23.95	2,108
21	Canelli	340	29.17	9,918	..	..	..	..	..	..	..	..	..	340	29.17	9,918
	Marche ed Umbria															
	Tolentino	48	21.37	1,026	..	..	..	..	..	..	..	..	..	48	21.37	1,026
22	**Piemonte**															
	Canelli	500	30.22	15,110	..	..	..	..	..	..	..	..	..	500	30.22	15,110
	Lombardia															
	S. Colombano al Lambro	260	28.50	7,410	..	..	..	..	..	..	..	..	..	260	28.50	7,410
	Emilia															
	Mirandola	93	26.50	2,465	..	..	..	..	..	..	..	..	..	93	26.50	2,465
	Meridionale Mediterranea															
	Fiumefreddo Bruzio	1,200	20.00	24,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,200	20.00	24,000
23	Amantea	200	20.00	4,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	20.00	4,000
	Gallina	60	24.00	1,440	15	24.00	360	..	..	..	..	..	..	75	24.00	1,800
	Maida	200	26.00	5,200	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	26.00	5,200
	Sicilia															
	Patti	..	..	..	30	25.00	750	..	..	..	..	..	..	30	25.00	750

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
24	**Piemonte**															
	Canelli	450	28.46	12,807	..	..	..	..	..	..	..	..	..	450	28.46	12,807
	Castelnuovo d'Asti	315	25.50	8,033	..	..	..	..	..	..	..	..	..	315	25.50	8,033
	Dogliani	800	23.60	18,880	..	..	..	..	..	..	..	..	..	800	23.60	18,880
	Lombardia															
	San Colombano al Lam.	100	28.00	2,800	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	28.00	2,800
	Veneto															
	Thiene	80	29.00	2,320	15	26.00	390	7	26.00	182	..	..	..	102	28.35	2,892
	Emilia															
	Sassuolo	222	28.64	6,357	..	..	..	..	..	..	..	..	..	222	28.64	6,357
	Lazio															
	Veroli	..	..	..	100	16.25	1,625	..	..	..	..	..	..	100	16.25	1,625
	Meridionale mediterr.															
	Amantea	268	20.00	5,360	..	..	..	..	..	..	..	..	..	268	20.00	5,360
	Maida	25	26.00	650	..	..	..	..	..	..	..	..	..	25	26.00	650
	Nicastro	474	23.00	10,902	..	..	..	..	..	..	..	..	..	474	23.00	10,902
	Sicilia															
	Patti	..	..	..	25	25.00	625	..	..	..	..	..	..	25	25.00	625
25	**Piemonte**															
	Boves	..	..	..	..	..	..	83	24.00	1,992	15	21.00	315	98	23.54	2,307
	Busca	100	26.00	2,600	50	25.00	1,250	70	20.00	1,400	100	21.00	2,100	320	22.97	7,350
	Castelnuovo d'Asti	153	24.00	3,672	..	..	..	..	..	..	..	..	..	153	24.00	3,672
	Villafranca Piemonte	170	25.15	4,276	..	..	..	130	21.40	2,782	..	..	..	300	23.53	7,058
	Lombardia															
	Gallarate	23	28.40	653	194	26.90	5,218	..	..	..	..	..	..	217	27.07	5,871
	Sesto Calende	..	..	..	75	23.50	1,763	..	..	..	..	..	..	75	23.50	1,763
	Veneto															
	Arsiè	..	..	..	140	30.00	4,200	..	..	..	..	..	..	140	30.00	4,200
	Cividale del Friuli	138	27.00	3,726	97	22.00	2,134	..	..	..	..	..	..	235	24.94	5,860
	Fonzaso	..	..	..	300	30.00	9,000	50	32.00	1,600	..	..	..	350	30.29	10,600
	Emilia															
	Civitella di Romagna	82	29.60	2,427	..	..	..	..	..	..	..	..	..	82	29.60	2,427
	Fiorenzuola d'Arda	38	27.25	1,036	..	..	..	..	..	..	..	..	..	38	27.25	1,036
	Ponte dell'Olio	100	26.00	2,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	26.00	2,600
	Marche ed Umbria															
	Tolentino	331	27.05	8,953	..	..	..	..	..	..	..	..	..	331	27.05	8,953
	Urbino	32	27.44	878	..	..	..	..	..	..	..	..	..	32	27.44	878

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorni di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Razze incrociate a bozzolo giallo — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	TOTALE — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
25	**Toscana**															
	Modigliana	333	32.60	10,856	..	..	..	..	..	..	..	..	..	333	32.60	10,856
	Meridionale mediterranea															
	Amantea	219	22.00	5,918	..	..	..	..	..	..	..	..	..	219	22.00	5,918
	Maida	70	27.50	1,925	..	..	..	..	..	..	..	..	..	70	27.50	1,925
	Morano Calabro	500	22.25	11,125	..	..	..	..	..	..	..	..	..	500	22.25	11,125
	Nicastro	313	23.35	7,309	..	..	..	..	..	..	..	..	..	313	23.35	7,309
	Sicilia															
	Patti	..	..	..	30	25.00	750	..	..	..	..	..	..	30	25.00	750
26	**Piemonte**															
	Canelli	350	27.58	9,653	..	..	..	..	..	..	..	..	..	350	27.58	9,653
	Cuneo	1,900	24.96	47,420	2,620	21.25	55,675	2,300	20.53	47,213	..	..	..	6,820	22.04	150,308
	Dogliani	500	23.10	11,550	..	..	..	..	..	..	..	..	..	500	23.10	11,550
	Veneto															
	Cividale nel Friuli	67	24.00	1,608	26	20.00	520	..	..	..	..	..	..	93	22.88	2,128
	Fonzaso	800	31.00	24,800	900	30.00	27,000	..	..	..	..	..	..	1,700	30 47	51,800
	Marche ed Umbria															
	Foligno	23	26.60	612	..	..	..	..	..	..	..	..	..	23	26.60	612
	Rieti	..	..	..	105	26.51	2,784	..	..	..	..	..	..	105	26.51	2,784
	Toscana															
	Castel Focognano	..	..	..	50	27.00	1,350	..	..	..	..	..	..	50	27.00	1,350
	Modigliana	420	30.00	12,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	420	30.00	12,600
	Lazio															
	Veroli	..	..	..	90	16.00	1,440	..	..	..	..	..	..	90	16.00	1,440
	Meridionale mediterranea															
	Amantea	269	22.00	5,918	..	..	..	..	..	..	..	..	..	269	22.00	5,918
	Balsorano	130	21 96	2,854	..	..	..	..	..	..	..	..	..	130	21.96	2,854
	Fiumefreddo Bruzio	1,154	20.00	23,080	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,154	20.00	23,080
	Foglianise	40	22.00	880	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	22.00	880
	Morano Calabro	600	23.00	13,800	..	..	..	..	..	..	..	..	..	600	23.00	13,800
	Nicastro	331	24.00	7,944	..	..	..	..	..	..	..	..	..	331	24.00	7,944
	Sicilia															
	Patti	..	..	..	23	25.00	575	..	..	..	..	..	..	23	25.00	575
27	**Piemonte**															
	Asti	658	26.61	17,509	..	..	..	..	..	..	..	..	..	658	26.61	17,509
	Boves	12	22.00	264	..	..	..	118	21.00	2,478	10	22.75	228	140	21.21	2,970
	Brusasco	50	22.00	1,100	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	22.00	1,100
	Carrù	100	26.00	2,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	26.00	2,600
	Castelnuovo d'Asti	63	23.00	1,449	..	..	..	..	..	..	..	..	..	63	23.00	1,449
	Cavour	480	27.83	13,358	120	23.67	2,840	700	22.78	15,946	..	..	..	1,300	24.73	32,144
	Ceva	580	24.50	14,210	..	..	..	..	..	..	..	..	..	580	24.50	14,210
	Chivasso	60	20.76	1,246	..	..	..	..	..	..	..	..	..	60	20.76	1,246
	Cortemilia	250	24.82	6,205	..	..	..	..	..	..	..	..	..	250	24.82	6,205

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
27	Cuneo	1,600	25.10	40,160	1,195	21.55	25,752	2,420	20.66	50,002	..	..	..	5,215	22.23	115,914
	Fossano	700	26.00	18,200	..	..	..	240	22 25	5,340	180	18.25	3,285	1,120	23 95	26,825
	Ivrea	12	23.55	283	..	..	..	..	..	..	..	..	..	12	23.55	283
	Mondovì	1,200	24.75	29,700	..	..	..	30	17.00	510	..	..	..	1,230	24.56	30,210
	Nizza Monferrato	50	24.05	1,202	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	24.05	1,202
	Pinerolo	804	27.46	22,081	105	24.75	2,599	425	23.18	9,853	..	..	..	1,334	25.89	34,533
	Racconigi	95	25.89	2,460	..	..	..	..	..	..	15	22.47	337	110	25.43	2,797
	Rivarolo Canavese	110	24.50	2,695	..	..	..	..	..	..	..	..	..	110	24.50	2,695
	Saluzzo	1,063	26.77	28,456	..	..	..	..	..	..	401	20.87	8,369	1,464	25.15	36,825
	Torino	800	24.78	19,824	..	..	..	..	..	..	..	..	..	800	24.78	19,824
	Villafranca Piemonte	50	26.20	1,310	..	..	..	40	21.50	860	..	..	..	90	24.11	2,170
	Veneto															
	Cividale nel Friuli	58	23.00	1,334	19	20.00	380	..	..	..	..	..	..	77	22.26	1,714
	Feltre	300	30 00	9,000	450	28.00	12,600	..	..	..	..	..	..	750	28.80	21,600
	Fonzaso	850	29.50	25,075	150	30.00	4,500	..	..	..	..	..	..	1,000	29.58	29,575
	Piazzola sul Brenta	250	29.50	7,375	250	26.50	6,625	..	..	..	..	..	..	500	28.00	14,000
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	5,408	25.15	136,011	..	..	..	..	..	..	5,408	25.15	136,011
	Correggio	4	22.50	90	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4	22.50	90
	Modena	44	26.42	1,162	..	..	..	..	..	..	..	..	..	44	26 42	1,162
	Marche ed Umbria															
	Castiglione del Lago	47	26.00	1,222	..	..	..	..	..	..	..	..	..	47	26.00	1,222
	Cupramontana	17	27.75	472	..	..	..	..	..	..	..	..	..	17	27.75	472
	Foligno	14	27.30	382	..	..	..	..	..	..	..	..	..	14	27.30	382
	Pergola	..	..	..	36	27.00	972	..	..	..	..	..	..	36	27.00	972
	Perugia	106	28.41	3,011	..	..	..	..	..	..	..	..	..	106	28.41	3,011
	Urbino	26	25.11	653	..	..	..	..	..	..	..	..	..	26	25.11	653
	Toscana															
	Modigliana	127	28.80	3,657	..	..	..	..	..	..	..	..	..	127	28.80	3,657
	Meridionale Mediterranea															
	Amantea	270	22.00	5,940	..	..	..	..	..	..	..	..	..	270	22.00	5,940
	Morano Calabro	600	24.20	14,520	..	..	..	..	..	..	..	..	..	600	24.20	14,520
	Nicastro	378	24.00	9,072	..	..	..	..	..	..	..	..	..	378	24.00	9,072
28	**Piemonte**															
	Boves	5	24.00	120	..	..	..	55	23.00	1,265	73	22.00	1,606	133	22.49	2,991
	Brusasco	40	22.00	880	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	22.00	880
	Castelnuovo d'Asti	51	24.00	1,224	..	..	..	..	..	..	..	..	..	51	24.00	1,224
	Veneto															
	Feltre	250	30.00	7,500	300	29.00	8,700	..	..	..	..	..	..	550	29.45	16,200
	Marche ed Umbria															
	Urbino	5	23.62	118	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5	23.62	118
	Toscana															
	Modigliana	324	27,50	8,910	..	..	..	..	..	..	..	..	..	324	27,50	8,910

Giugno 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Razze incrociate a bozzolo giallo — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	TOTALE — Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
28	**Meridionale mediterranea**															
	Sora	..	..	..	50	22.00	1,100	..	..	..	..	..	..	50	22.00	1,100
29	**Piemonte**															
	Boves	20	24.50	490	..	..	..	146	23.00	3,358	186	21.00	3,906	352	22.03	7,754
	Brusasco	50	22.50	1,125	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	22.50	1,125
	Castelnuovo d'Asti	10	23.50	235	..	..	..	..	..	..	..	..	..	10	23.50	235
	Carrù	100	26.00	2,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	26.00	2,600
	Cavour	350	26.97	9,439	50	23.54	1,177	400	21.94	8,776	..	..	..	800	24.24	19,392
	Chivasso	55	21.91	1,205	..	..	..	..	..	..	..	..	..	55	21.91	1,205
	Ceva	2,300	24.50	56,350	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,300	24.50	56,350
	Cortemilia	370	24.54	9,079	..	..	..	..	..	..	..	..	..	370	24.54	9,079
	Cuneo	2,200	26.01	57,222	4,500	23.41	105,345	4,500	22.36	100,620	..	..	..	11,200	23.50	263,187
	Dogliani	200	23.05	4,615	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	23.05	4,615
	Fossano	350	26.00	9,100	..	..	..	40	22.50	900	30	16.50	495	420	24.99	10,495
	Ivrea	18	25.95	467	..	..	..	..	..	..	..	..	..	18	25.95	467
	Mondovì	1,200	24.75	29,700	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,200	24.75	29,700
	Pinerolo	349	27.46	9,584	50	25.08	1,254	246	22.23	5,469	..	..	..	645	25.28	16,307
	Lombardia															
	Voghera	141	27.13	3,825	8	22.79	182	..	..	..	..	..	..	149	26.89	4,007
	Veneto															
	Feltre	150	30.00	4,500	200	28.00	5,600	..	..	..	..	..	..	350	28.86	10,100
	Liguria															
	Castelnuovo di Garf.	..	..	..	312	28.70	8,954	..	..	..	..	..	..	312	28.70	8,954
	Emilia															
	Montescudo	20	25.00	500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	25.00	500
	Marche ed Umbria															
	Cupramontana	27	27.82	753	..	..	..	..	..	..	..	..	..	27	27.82	753
	Macerata	99	25.15	2,489	..	..	..	..	..	..	..	..	..	99	25.15	2,489
	Pergola	..	..	..	25	24.00	600	..	..	..	..	..	..	25	24.00	600
	Tolentino	154	26.64	4,102	..	..	..	..	..	..	..	..	..	154	26.64	4,102
	Urbino	38	26.18	995	..	..	..	..	..	..	..	..	..	38	26.18	995
	Toscana															
	Modigliana	130	29.00	3,770	..	..	..	..	..	..	..	..	..	130	29.00	3,770
	Lazio															
	Montelanico	80	21.70	1,736	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	21.70	1,736
	Roma	..	..	..	81	22.50	1,823	..	..	..	..	..	..	81	22.50	1,823
	Meridionale mediterranea															
	Caserta	80	23.50	1,880	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	23.50	1,880
	Cosenza	2,400	26.00	62,400	300	19.00	5,700	..	..	..	..	..	..	2,700	25.22	68,100
	Monteleone Calabro	600	24.20	14,520	..	..	..	..	..	..	..	..	..	600	24.20	14,520
30	**Piemonte**															
	Alba	..	..	..	700	26.63	18,641	..	..	..	..	..	..	700	26.63	18,641
	Boves	122	24.00	2,928	38	26.00	988	264	22.00	5,808	..	..	..	424	22.93	9,724

Giugno-Luglio 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Giugno-Luglio 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
30	Cavour	80	26.95	2,156	20	23.66	473	80	20.86	1,669	..	..	..	180	23.88	4,298
	Ceva	2,900	25.00	72,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,900	25.00	72,500
	Chivasso	20	19.15	383	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	19.15	383
	Cortemilia	60	24.33	1,460	..	..	..	..	..	..	..	..	..	60	24.33	1,460
	Cuneo	360	25.23	9,083	1,040	23.18	24,107	580	21.04	12,203	..	..	..	1,980	22.93	45,393
	Dogliani	240	23.35	5,604	..	..	..	..	..	..	..	..	..	240	23.35	5,604
	Fossano	80	25.25	2,020	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	25.25	2,020
	Ivrea	8	23.74	190	..	..	..	..	..	..	..	..	..	8	23.74	190
	Mondovì	1,600	26.19	41,904	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,600	26.19	41,904
	Pinerolo	151	27.17	4,103	10	26.60	266	102	22.94	2,340	..	..	..	263	25.51	6,709
	Rivarolo Canavese	80	24.50	1,960	..	..	..	..	..	..	..	..	..	80	24.50	1,960
	Veneto															
	Feltre	250	31.00	7,750	350	29.00	10,150	..	..	..	..	..	..	600	29.83	17,900
	Emilia															
	Castel San Giovanni	27	25.00	675	12	21.50	258	..	..	..	..	..	..	39	23.92	933
	Marche ed Umbria															
	Camerino	84	27.60	2,318	..	..	..	..	..	..	..	..	..	84	27.60	2,318
	Cupramontana	23	27.43	631	..	..	..	..	..	..	..	..	..	23	27.43	631
	Pesaro	55	23.02	1,266	..	..	..	..	..	..	..	..	..	55	23.02	1,266
	Pergola	..	..	..	145	24.00	3,480	..	..	..	..	..	..	145	24.00	3,480
	Rieti	..	..	..	105	23.93	2,513	..	..	..	..	..	..	105	23.93	2,513
	Spoleto	7	25.41	178	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	25.41	178
	Terni	45	25.42	1,144	..	..	..	..	..	..	..	..	..	45	25.42	1,144
	Urbino	19	24.74	470	..	..	..	..	..	..	..	..	..	19	24.74	470
	Toscana															
	Cortona	20	22.00	440	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	22.00	440
	Marradi	101	29.19	2,948	..	..	..	..	..	..	..	..	..	101	29.19	2,948
	Santa Sofia	223	23.83	5,314	..	..	..	..	..	..	..	..	..	223	23.83	5,314
	Lazio															
	Montelanico	30	21.70	651	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	21.70	651
	Roma	..	..	..	21	22.50	473	..	..	..	..	..	..	21	22.50	473
	Meridionale mediterranea															
	Caserta	60	24.00	1.440	..	..	..	..	..	..	..	..	..	60	24.00	1,440
	Cosenza	3,000	26.06	78,000	500	19.00	9,500	..	..	..	..	..	..	3,500	25.00	87,500
	Foglianise	50	22.75	1,138	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	22.75	1,138
	Roccella Jonica	105	25.00	2,625	..	..	..	..	..	..	..	..	..	105	25.00	2,625
1	**Piemonte**															
	Boves	..	..	..	343	25.00	8,575	190	22.00	4,180	40	25.50	1,020	573	24.04	13,775
	Cavour	40	26.58	1,063	20	21.50	430	60	21.15	1,269	..	..	..	120	23.02	2,762
	Ceva	2,600	24.50	63,700	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,600	24.50	63,700
	Cortemilia	220	25.29	5,564	..	..	..	..	..	..	..	..	..	220	25.29	5,564
	Cuneo	2,600	26.10	67,860	5,420	23.08	125,094	5,500	22.41	123,255	..	..	..	13,520	23.39	316,209
	Fossano	150	26.50	3,975	..	..	..	20	22.00	450	25	17.00	425	195	24.82	4,840
	Mondovì	300	26.19	8,757	..	..	..	..	..	..	..	..	..	300	26.19	8,757
	Pinerolo	117	27.82	3,255	20	28.25	565	57	23.07	1,314	..	..	..	194	26.47	5,135
	Veneto															
	Feltre	500	30.00	15,000	700	28.00	19,600	..	..	..	..	..	..	1,200	28.83	34,600

Luglio 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Luglio 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1	**Liguria**															
	Castelnuovo di Garf.	..	..	..	407	27.50	11,193	..	..	..	..	..	..	407	27.50	11,193
	Emilia															
	Fiorenziuola d'Arda	51	27.40	1,397	..	..	..	..	..	..	..	..	..	51	27.40	1,397
	Forlì	111	22.13	2,456	..	..	..	..	..	..	..	..	..	111	22.13	2,456
	Lugo	..	..	..	332	25.10	8,333	..	..	..	..	..	..	332	25.10	8,333
	Ravenna	7	18.27	128	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	18.27	128
	Marche ed Umbria															
	Camerino	100	27.87	2,787	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	27.87	2,787
	Castiglion del Lago	21	27.10	569	..	..	..	..	..	..	..	..	..	21	27.10	569
	Foligno	21	29.00	609	..	..	..	..	..	..	..	..	..	21	29.00	609
	Pergola	6	23.00	138	..	..	..	..	..	..	..	..	..	6	23.00	138
	Rieti	..	..	..	112	24.27	2,718	..	..	..	..	..	..	112	24.27	2,718
	Terni	35	25.09	878	..	..	..	..	..	..	..	..	..	35	25.09	878
	Urbino	3	21.65	65	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3	21.65	65
	Toscana															
	Modigliana	65	29.00	1,885	..	..	..	..	..	..	..	..	..	65	29.00	1,885
	Lazio															
	Montelanico	40	22.00	880	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	22.00	880
	Roma	44	22.35	983	..	..	..	..	..	..	..	..	..	44	22.35	983
	Veroli	..	..	..	70	16.25	1,138	..	..	..	..	..	..	70	16.25	1,138
	Meridionale mediterranea															
	Cosenza	1,250	26.00	32,500	250	19.00	4,750	..	..	..	..	..	..	1,500	24.83	37,250
	Morano Calabro	10	23.00	230	..	..	..	..	..	..	..	..	..	10	23.00	230
	Ottajano	500	30.00	15,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	500	30.00	15,000
	Roccella Jonica	70	25.00	1,750	..	..	..	..	..	..	..	..	..	70	25.00	1,750
	S. Pietro Apostolo	200	28.50	5,700	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	28.50	5,700
2	**Piemonte**															
	Boves	24	27.00	648	296	24.50	7,252	366	21.25	7,778	..	..	..	686	22.85	15,678
	Cavour	20	26.40	528	..	..	..	80	22.27	1,782	..	..	..	100	23.10	2,310
	Ceva	800	26.50	21,200	..	..	..	..	..	..	..	..	..	800	26.50	21,200
	Cortemilia	200	25.75	5,150	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	25.75	5,150
	Cuneo	1,800	26.21	47,178	850	23.19	19,711	1,800	21.34	38,412	..	..	..	4,450	23.66	105,301
	Mondovì	200	24.75	4,950	..	..	..	..	..	..	..	..	..	200	24.75	4,950
	Novara	186	26.20	4,873	163	23.60	3,847	..	..	..	..	..	..	349	24.99	8,720
	Rivarolo Canavese	30	23.50	705	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	23.50	705
	Veneto															
	Feltre	120	30.00	3,600	280	28.00	7,840	..	..	..	..	..	..	400	28.60	11,440
	Marche ed Umbria															
	Camerino	56	27.65	1,548	..	..	..	..	..	..	..	..	..	56	27.65	1,548
	Foligno	9	28.00	252	..	..	..	..	..	..	..	..	..	9	28.00	252
	Toscana															
	Marradi	169	28.73	4,856	..	..	..	..	..	..	..	..	..	169	28.73	4,856
	Rocca San Casciano	229	29.70	6,801	..	..	..	..	..	..	..	..	..	229	29.70	6,801

Luglio 1894 — (Segue) *Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta* — Luglio 1894

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	12	14	15	16	17
2	**Lazio**															
	Roma	32	22.20	710	..	..	..	..	..	..	..	..	..	32	22.20	710
	Meridionale Mediterranea															
	Cosenza	1,520	27.00	41,040	480	21.00	10,080	..	..	..	..	..	..	2,000	25.56	51,120
	Roccella Jonica	112	27.50	3,080	..	..	..	..	..	..	..	..	..	112	27.50	3,080
	S. Pietro Apostolo	679	32.50	22,068	..	..	..	..	..	..	..	..	..	679	32.50	22,068
3	**Piemonte**															
	Boves	..	..	..	175	25.00	4,375	165	22.00	3,630	30	25.00	750	370	23.66	8,755
	Cavour	30	26.67	800	10	23.00	235	40	21.83	873	..	..	..	80	23.85	1,908
	Ceva	1,400	25.50	85,700	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,400	25.50	85,700
	Cuneo	1,800	27.43	49,374	2,270	25.06	56,886	2,700	23.55	63,585	..	..	..	6,770	25.09	169,845
	Dogliani	150	23.70	3,555	..	..	..	..	..	..	..	..	..	150	23.70	3,555
	Mondovì	250	27.24	6,810	..	..	..	..	..	..	..	..	..	250	27.24	6,810
	Veneto															
	Feltre	50	29.50	1,475	100	28.00	2,800	..	..	..	..	..	..	150	28.50	4,275
	Emilia															
	Morciano di Romagna	25	25.11	628	..	..	..	..	..	..	..	..	..	25	25.11	628
	Marche ed Umbria															
	Camerino	69	25.42	1,754	..	..	..	..	..	..	..	..	..	69	25.42	1,754
	Toscana															
	Santa Sofia	35	26.40	924	..	..	..	..	..	..	..	..	..	35	26.40	924
	Lazio															
	Veroli	..	..	..	68	16.25	1,105	..	..	..	..	..	..	68	16.25	1,105
	Meridionale mediterranea															
	Cosenza	1,130	27.00	30,510	370	21.00	7,770	..	..	..	..	..	..	1,500	25.52	38,280
4	**Piemonte**															
	Mondovì	50	27.24	1,362	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	27.24	1,362
	Marche ed Umbria															
	Camerino	35	23.16	811	..	..	..	..	..	..	..	..	..	35	23.16	811
	Totali e medie	81,353	25.69	2,090,286	42,571	25.26	1,075,235	24,004	22.04	529,086	1,105	20.66	22,836	149,033	24.94	3,717,460

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1° corr. in San Donato di Ninea, provincia di Cosenza, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 5 luglio 1894.

CONCORSI

CONSIGLIO DI VIGILANZA

del Reale Educatorio femminile Maria Adelaide in Palermo

Avviso di concorso

È aperto il concorso a due posti semigratuiti nel Reale Educatorio *Maria Adelaide*.

I detti posti saranno conferiti, sulla proposta del Consiglio di Vigilanza, dal Prefetto della Provincia a fanciulle di civile famiglia, avuto riguardo alle particolari benemerenze dei loro genitori ed alla condizione ristretta di loro fortuna.

Le fanciulle, dichiarate meritevoli di godere uno di questi posti, dovranno subire un esame di concorso, dal quale dipenderà il conferimento effettivo del posto.

Le alunne per essere ammesse debbono avere non meno di sette anni non più di dodici.

L'annua contribuzione per le alunne a mezza retta è di lire quattrocento (L. 400) pagabili a rate trimestrali anticipate, anche se l'alunna entri a trimestre cominciato.

Devono la prima volta pagare L. 400 (quattrocento) per il corredo, che loro vien provveduto dal Collegio, e L. 300 annue negli anni successivi per la rinnovazione del corredo anzidetto; oltre L. 200 (duecento) a titolo di deposito, le quali vengono restituite quando l'alunna lascia l'Educatorio.

Le domande debbono essere fatte in carta da bollo da cent. 60 e indirizzate al Presidente del Consiglio di Vigilanza non più tardi del 25 luglio p., e corredate, oltre dei titoli dei genitori, dei seguenti documenti, pure in carta da bollo:

a) fede di nascita;

b) attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

c) attestato medico di sana e robusta costituzione atta all'ordinario regime dell'Istituto;

d) i documenti comprovanti le benemerenze e le condizioni di fortuna delle famiglie.

Palermo, 24 giugno 1894.

Il Presidente del Consiglio di Vigilanza
B. GIROLAMO FATTO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 5 luglio 1894

Presidenza del Presidente FARINI

La seduta è aperta alle ore 15,35.

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Comunicazione.

PRESIDENTE comunica un messaggio col quale il presidente della Camera trasmette un progetto di legge per modificazioni delle circoscrizioni giudiziarie dei mandamenti di Rivalta Bormida ed altri.

(Sarà trasmesso agli Uffici).

Presentazione di progetti di legge.

SONNINO, ministro del Tesoro, presenta un progetto di maggiore spesa e corrispondente diminuzione sul bilancio dei lavori pubblici.

(Si trasmette alla Commissione di finanze).

Presenta pure due progetti, uno per provvedimenti relativi al Tavoliere di Puglia, l'altro per correzione di un errore nel testo della legge di pubblica sicurezza.

(Si trasmettono agli Uffici).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE, ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del seguente progetto di legge:

Affrancazione di canoni enfiteutici in Sicilia.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

Discussione del progetto di legge: « Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1893 al 30 giugno 1894 » (N. 260).

PERAZZI, presidente della Commissione di finanze. Propone che si ometta la lettura delle tabelle, salvo ad interpellare i senatori per conoscere se intendano prendere la parola su qualche tabella.

(Approvato).

Senza discussione sono approvati l'art. 1 e la tabella *A* che vi si riferisce; l'art. 2 e la tabella *B* che vi si riferisce; l'art. 3 e le tabelle *C* e *D* che vi si riferiscono.

Senza discussione si approvano successivamente gli articoli 4 e 5.

Il progetto si voterà a scrutinio segreto in una seduta successiva.

Incidente sull'ordine del giorno.

BARAZZUOLI, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Propone, anche a nome del presidente del Consiglio, che la discussione del progetto sui demani comunali nelle provincie del Mezzogiorno (N. 187) sia rinviata ad una prossima tornata.

(Approvato).

Relazione di petizioni.

GRIFFINI, relatore. Propone che la relazione, n. 117, del Consiglio comunale di Verona, che sottopone alle considerazioni del Senato un ordine del giorno dal Consiglio stesso adottato, con cui si fanno voti per la riforma dell'ordinamento tributario, sia rinviata alla Commissione permanente di finanze.

(Approvato).

PASELLA, relatore. Propone che la relazione, n. 120, colla quale il sindaco, a nome del Consiglio comunale di Terralba (Cagliari), fa istanza onde ottenere un sussidio per la regolarizzazione dell'alveo del fiume Mogoro, sia rinviata al Ministero dell'interno.

(Approvato).

PASELLA, relatore, propone l'ordine del giorno puro e semplice sulle petizioni nn. 116 e 128 perchè mancano dell'autenticità: però propone che la petizione n. 128, contenendo fatti gravissimi, sia trasmessa al Ministero dell'interno per notizia.

(Approvato).

SERAFINI, relatore, propone la trasmissione al Ministero dell'interno della petizione n. 123, colla quale il sindaco ed alcuni consiglieri comunali di Campoli (Benevento) fanno istanza perchè dall'autorità amministrativa vengano mantenuti i ruoli deliberati dal Consiglio comunale.

SONNINO SIDNEY, ministro del Tesoro, accetta il rinvio colle debite riserve.

(Approvato)

Essendo così esaurito l'ordine del giorno, i signori senatori saranno

convocati a domicilio per la prossima seduta, che avrà luogo lunedì.

SONNINO SIDNEY, ministro del Tesoro, presenta i seguenti progetti di legge:

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1894-94;

Spesa straordinaria di L. 100,000 pel rimpatrio degli operai italiani dalla Francia;

Variazioni di stanziamento sul bilancio dolle finanze per l'esercizio finanziario 1893-94.

Questi progetti sono trasmessi alla Commissione permanente di finanze.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del seguente progetto di legge:

Affrancazione dei canoni enfiteutici in Sicilia.

Votanti	84
Favorevoli	71
Contrari	12
Astenuti	1

(Il Senato approva).

La seduta è levata (ore 17 e 45).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 5 luglio 1894

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.5

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

PELLOUX, non avendo ottenuto facoltà di parlare sul finire della seduta di ieri, dichiara che intendeva raccomandare alla Camera di non porre in disparte il disegno di legge sul matrimonio degli ufficiali, che concerne un argomento di massima urgenza per la disciplina ed il morale dell'esercito. (Approvazioni).

PRESIDENTE osserva cho la Camera è libera di disporre quanto crede a riguardo di quel disegno di legge.

MOCENNI, ministro della guerra, respinge la censura di voler ritardare una soluzione che egli ha proposto, mentre l'onor. Pelloux, in due anni che fu ministro della guerra, non concretò le sue idee in un disegno di legge.

PELLOUX rammenta di aver dimostrato tutto il suo interessamento nella questione del matrimonio degli ufficiali; dichiara poi che non intese di muovere alcuna censura al ministro.

MOCENNI, ministro della guerra, dichiarasi agli ordini della Camera, per discutere il disegno di legge.

PRESIDENTE. Delibererà la Camera.

IMBRIANI avendo sempre propugnato la necessità di definire la questione del matrimonio degli ufficiali anche prima che fosse ministro della guerra l'onor. Pelluox, insiste perchè si venga ad una risoluzione.

(Il processo verbale è approvato).

Lettura di una mozione e di una proposta di legge.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura di una mozione del deputato Bonghi in questi termini:

« La Camera invita la sua Commissione del regolamento a proporre norme di disciplina, le quali bastino a condurre le deliberazioni dell'Assemblea per modo che il credito di essa si accresca nel paese. »

Indi dà lettura di una proposta di legge degli on. Ghigi, Sani Severino ed Aggio, per modificazioni al titolo VI della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F*, sulle opere pubbliche.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE dispone che si faccia la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati ieri per alzata e seduta.

MINISCALCHI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lasceranno aperte le urne.

Prendono parte alla votazione.

Adamoli — Afan de Rivera — Aguglia — Ambrosoli — Amore — Antonelli — Anzani — Aprile — Arbib.

Baccelli — Barazzuoli — Basini — Bastogi Gioacchino — Berti Domenico — Bertolini — Bonacci — Bonacossa — Bonajuto — Bonasi — Bonghi — Bonin — Borgatta — Boselli — Bovio — Bracci — Branca — Brunetti Gaetano — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci.

Cadolini — Cambiasi — Canegallo — Capaldo — Capoduro — Carcano — Carmine — Carpi — Castorina — Centurini — Ceriana-Mayneri — Cerruti — Cerulli — Chiapusso — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Chindamo — Cianciolo — Cibrario — Cirmeni — Comandù — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi — Curioni.

Dal Verme — Damiani — Daneo — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — Del Balzo — Del Giudice — De Martino — De Nicolò — De Riseis Giuseppe — De Salvio — Di Belgioioso — Di Broglio — Di Marzo — Di San Donato — Donati — Danieli.

Elia — Ercole.

Facheris — Falconi — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco.

Gabba — Galli Roberto — Gatti-Casazza — Ghigi — Giordano Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Grandi — Guerci.

Lacava — Lampiasi — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Levi Ulderico — Lo Re Nicola — Lovito — Lucchini — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Marcora — Martini Ferdinando — Masi — Mazzella — Mazzino — Mecacci — Mei — Merlani — Mestica — Miceli — Miniscalchi — Miraglia — Mocenni — Montagna — Montenovesi — Monticelli — Mordini — Morin.

Nasi — Nicolosi — Nigra — Nocito.

Omodei.

Palamenghi-Crispi — Palizzolo — Panattoni — Pandolfi — Papa — Pastore — Patamia — Paternosto — Pellerano — Pelloux — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Piovene — Pompilj — Pugliese — Pullino.

Raggio — Randaccio — Rava — Riboni — Ricci — Rizzetti — Rizzo — Roncalli — Rospigliosi — Rubini — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sanguinetti — Sani Giacomo — Saporito — Scaglione — Schiratti — Serena — Silvani — Sineo — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sorrentino — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti-Scala — Suardo Alessio.

Testasecca — Toaldi — Tondi — Torlonia — Tornielli — Torraca — Treves — Trigona — Tripepi — Trompeo.

Ungaro.

Valle Angelo — Valli Eugenio — Vienna — Villa — Vischi — Visocchi.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zainy — Zecca — Zeppa — Zucconi.

Sono in congedo:

Agnetti — Andolfato — Arnaboldi.

Barracco — Bastogi Michelangelo — Beltrami — Berio — Berti Ludovico — Bettòlo — Bocchialini — Brunetti Eugenio.

Caetani Onorato — Cafiero — Calpini — Campi — Canzi — Cao-Pinna — Cappelli — Carenzi — Cavagnari — Cavalieri — Chiesa — Civelli — Comandini — Conti — Coppino — Costa.

D'Alife — D'Andrea — De Giorgio — Della Rocca — De Luca Paolo — Delvecchio — De Puppi — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio.

Farina Nicola — Fiaùti — Fortis — Frola — Fusinato.
Gallavresi — Gavazzi — Gianolio — Graziadio.
Lochis — Lorenzini — Lucca Piero — Luzzati Ippolito.
Marazio Annibale — Materi — Merzario — Monti.
Orsini-Baroni.
Paolucci — Pavia — Pignatelli — Pisani — Poli Giovanni — Polti Giuseppe — Ponti — Pottino — Pozzo — Pullè.
Quartieri — Quintieri.
Reale — Ridolfi — Romanin-Jacur — Rosano — Roux.
Salandra — Sanvitale — Serristori — Silvestri — Simonelli — Sormani — Suardi Gianforte.
Torelli — Torrigiani — Tortarolo — Trincheira.
Vaccaj — Vendramini.

Sono ammalati:

Fasce.
Galeazzi — Grimaldi — Guj.
Lugli.
Pais-Serra — Perrone.
Zizzi.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri.

Interrogazioni.

GALLI, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara di non poter rispondere all'interrogazione dell'on. Nasi, il quale desidera « conoscere se, quando e come il Governo intenda provvedere ai bisogni della Sicilia », perchè essa è troppo vaga ed indeterminata e non corrisponde ai termini del regolamento, ma richiederebbe l'esposizione di tutto un programma di Governo, che non si potrebbe svolgere se non in occasione di un'interpellanza.

NASI non crede che la sua domanda esorbiti dal regolamento, riferendosi ai provvedimenti che il Governo ha promesso di prendere per la Sicilia.

GALLI, sottosegretario di Stato per l'interno, assicura che il Governo manterrà e sollecitamente le sue promesse.

NASI ritiene che, prima che la Camera si separi, sia necessaria una parola del Governo sulle condizioni della Sicilia, perchè finora non si è avuto che la repressione; e questa non è la migliore politica per assicurare la pace pubblica. Mantiene la sua interrogazione.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, ripete che non si potrebbe rispondere all'interrogazione senza esporre tutto il programma del Governo a riguardo della Sicilia.

Risponde poi ad una interrogazione dei deputati Cavallotti, Imbriani-Poerio e Pansini « sulla cancellazione ordinata dal Commissario prefettizio di Catania, di ben cinquemilaseicento elettori dalle liste politiche di quella città, ivi compreso l'onorevole De Felice deputato della stessa » e ad una del deputato Aprile sullo stesso argomento.

Assicura che nulla di irregolare avvenne a Catania per ciò che concerne le liste elettorali politiche.

CAVALLOTTI comprende che in questi tempi è troppo ingenua la sua domanda perchè la manomissione delle liste di Catania non è che un episodio dell'opera del Governo; ma ha creduto suo dovere di richiamare su di essa l'attenzione della Camera perchè si sono cancellati tutti gli elettori di parte radicale, fossero pure avvocati, medici, possidenti e già investiti di pubblici uffici; mentre si sono inscritti senza scrupolo perfino i falliti se appartenenti alla parte contraria.

Domanda quindi se il Governo intenda che sia posto termine a questi brutti eccessi. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

GALLI, sotto segretario di Stato per l'interno, assicura l'onorevole Cavallotti che si sbaglia quando dubita dell'opera del commissario mandato a Catania; perch'egli fu oltre misura sollecito supplendo anche all'inerzia degli elettori che non si erano affrettati a presentare i loro titoli.

Aggiunge poi che la cancellazione dell'onorevole De Felice fu una conseguenza necessaria di una condanna da lui subita nel 1890 per uso di documento falso. (*Rumori all'estrema sinistra*).

E' vero che la Camera non ritenne conseguire da quella condanna la ineleggibilità; ma il giudizio della Camera non poteva distruggere le sentenze dell'autorità giudiziaria che ritenevano il contrario.

Furono poi cancellati gli onorevoli Pantano, Aprile e Castorina perchè non avevano presentato i documenti giustificativi; di maniera che non si può dire che siansi usati due pesi e due misure.

APRILE assicura nel modo più formale e reciso che non esiste la partigianeria denunciate dall'onorevole Cavallotti. (Senso!) Egli e parecchi parenti suoi sono stati cancellati, insieme al rettore dell'Università, al deputato Di San Giuliano ed a consiglieri provinciali e comunali, punto teneri dei radicali, in omaggio alla legge. La cancellazione fu fatta in modo brutale (Risa — Rumori) ma la legge non fu offesa. Le liste erano fatte falsamente ed occorreva il massimo rigore per epurarle; quel rigore fu forse eccessivo, ma fu usato con imparzialità ed onestà ed egli non può che darne lode al Governo.

CAVALLOTTI parla per fatto personale, insistendo nelle osservazioni prima fatte, e dichiarando di non poter credere che le liste elettorali della Sicilia fossero falsamente compilate, come disse l'onorevole Aprile.

GALLI, sottosegretario di Stato per l'interno, insiste nel dichiarare che la condotta del Governo non fu mai inspirata da spirito di parte, ma solamente dal pensiero di assicurare la legalità o moralità delle liste, e il risanamento politico e amministrativo della Sicilia.

BONAJUTO conferma che la lista elettorale di Catania era stata fatta a base di falsità (Senso) e dichiara che la epurazione fatta è insufficiente. (Vivissima agitazione — Interruzioni e commenti).

PRESIDENTE invita gli onorevoli deputati a ricordarsi del decoro dell'Assemblea.

CAVALLOTTI dichiara di non rispondere nè al sotto segretario di Stato, nè all'onorevole Bonajuto, essendosi già siffatta questione troppo prolungata. (Commenti, rumori).

FALCONI presenta la relazione intorno al disegno di legge relativo alla destinazione degli uditori giudiziari alle funzioni di vice-pretori.

PSESIDENTE dichiara chiuse le votazioni, ed invita gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari numerano i voti).

Risultamento della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultamento delle votazioni sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1894-95

Presenti e votanti	206
Maggioranza	104
Voti favorevoli	180
Voti contrari	26

(La Camera approva).

Autorizzazione della spesa straordinaria di lire 100,000 per provvedere al rimpatrio di operai italiani dalla Francia:

Presenti e votanti	206
Maggioranza	104
Voti favorevoli	189
Voti contrari	17

(La Camera approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli per lire 49,000 e diminuzioni di stanziamento per somma uguale, su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1893-94:

Presenti e votanti	206
Maggioranza	104
Voti favorevoli	177
Voti contrari	29

(La Camera approva).

Seguita la discussione del disegno di legge: Lavori e provviste per le strade ferrate.

PRESIDENTE concede facoltà di parlare agli onorevoli De Salvio e Guerci (*sono assenti*). Non essendovi altri inscritti, passeremo alla discussione degli articoli. Avverte che il primo è soppresso.

(È approvato l'articolo 2 ora 1).

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, all'articolo 2 propone, per le ragioni ieri dette, che si porti da 24 a 25 milioni la cifra di anticipazioni, che possono farsi alle Casse per gli aumenti patrimoniali.

CARMINE, relatore, acconsente a questo.

(Si approvano l'articolo 2°; l'articolo 3° con un emendamento di forma proposto dal relatore).

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, all'articolo 4 propone una aggiunta per specificare che si possano eseguire, con questa legge, anche opere urgenti lungo le linee e nelle stazioni.

GUERCI pregherebbe il ministro di definire precisamente quali siano i lavori che intende fare nelle stazioni.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde che eseguirà quei lavori soltanto che riguardano la sicurezza e la regolarità del servizio.

GUERCI prende atto delle dichiarazioni del ministro ed approverà l'aggiunta.

(Sono approvati gli articoli fino all'8 ed ultimo del progetto).

Approvasi il disegno di legge per autorizzazione di un'assegnazione straordinaria per un nuovo capitolo da istituirsi nel bilancio di agricoltura.

PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge: Autorizzazione di un'assegnazione straordinaria di lire 3,446.77 ad un nuovo capitolo da instituirsi col n. 90 *bis* nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1893-94, e approvazione di corrispondenti diminuzioni sui capitoli n. 43 e 72 dello stato di previsione medesimo.

SUARDO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(E' approvato senza discussione).

Discussione di un disegno di legge per maggiori assegnazioni.

PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge: Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 1,034,600 su alcuni capitoli e diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1893-94.

SUARDO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

BORGATTA domanda schiarimenti al ministro sopra l'aumento di spesa che viene richiesto per il personale centrale del Ministero; questo fatto è contrario alle tendenze manifestate dalla Camera. Desidererebbe pure schiarimenti circa l'economia introdotta nel vestiario per l'esercito, che potrebbe significare una diminuzione delle nostre provviste.

MOCENNI, ministro della guerra, spiega come l'aumento sulla spesa per il personale sia apparente, non reale, e proviene dal fatto che si è calcolata in questo capitolo una diminuzione di spesa del 5 per cento, proporzione troppo difficile a realizzarsi.

Assicura l'on. Borgatta che l'economia sul vestiario si è realizzata tenendo per un tempo minore una classe sotto le armi.

IMBRIANI si associa alle osservazioni dell'on. Borgatta e rileva inoltre l'aumento della spesa che è avvenuto per gli assegni agli ufficiali in disponibilità ed in posizione ausiliaria, contrariamente alle promesse fatte dal ministro.

AFAN DE RIVERA, relatore, ripete quel che ha detto l'onorevole ministro circa l'aumento sul personale centrale, il quale proviene dall'essersi calcolato una diminuzione naturale di questo personale, durante l'anno, troppo elevata e che per ciò non si potè raggiungere.

L'economia sul vestiario fu causata dall'essersi lasciata a casa per un certo tempo una parte di una classe e l'aumento delle spese per disponibilità dal fatto che erano esauriti i fondi per collocamento a riposo.

(Questo disegno di legge si voterà domani a scrutinio segreto).

Discussione del disegno di legge per proroga di un articolo della legge del 1888, num. 5849, sulla tutela della sanità pubblica.

PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge:

Proroga delle disposizioni dell'art. 68 della legge 22 dicembre 1888 n. 5849, sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

CRISPI, presidente del Consiglio, accetta che la discussione si faccia sul disegno della Commissione.

SUARDO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

MERLANI si riserva di presentare un emendamento per dare facoltà all'autorità politica, d'accordo con l'autorità municipale, di autorizzare l'apertura di nuove farmacie là dove ce ne fosse bisogno.

Inoltre altro emendamento presenterà perchè sia assicurata la libertà di aprire nuove farmacie nei nuovi quartieri delle grandi città.

(Si passa alla discussione degli articoli).

PRESIDENTE dà lettura dell'art. 1:

« I vincoli ed i privilegi di cui all'articolo 68 della vigente legge sulla tutela della igiene e sanità pubblica, cesseranno col 31 dicembre 1900.

« Con questa proroga rimane estinta ogni possibile ragione d'indennità di cui nell'articolo medesimo ».

GABBA svolge un suo emendamento sottoscritto anche dagli onorevoli Chinaglia, Chiaradia, Donati, Cerruti, Bonin ed altri, poichè la data del 1900 sia protratta fino al 1906.

Dimostra come ragioni di equità giustifichino il suo emendamento, perchè bisogna dare un certo periodo di tempo per rifarsi delle perdite subite nell'ultimo quinquennio, ai farmacisti che prima godevano del privilegio di luogo.

MARCORA si associa alle considerazioni svolte dall'on. Gabba ed all'emendamento da esso presentato.

PICCOLO-CUPANI, relatore, dichiara che la Commissione accetta l'emendamento proposto dall'on. Gabba.

CRISPI, presidente del Consiglio, accetta anche egli l'emendamento ispirato a ragioni d'equità e che assicura per l'avvenire la libertà farmaceutica.

(E' approvato l'articolo con l'emendamento dell'on. Gabba).

PRESIDENTE dà lettura dell'art. 2:

« Nei luoghi in cui durante tal termine continueranno a sussistere i vincoli e i privilegi potranno aprirsi nuove farmacie mediante pagamento di una somma o di un canone annuo, a titolo di equo compenso in favore di quelle farmacie che per tale impianto risulteranno lese nei vincoli e privilegi come sopra loro conservati. »

GIOVANELLI non potrebbe accogliere questo articolo, che aumenta il privilegio già abolito, se non con un'aggiunta la quale stabilisse che senza nessuna indennità si possono aprire nuove farmacie nei casi in cui ciò era permesso dalla legislazione anteriore al 1888.

MERLANI si associa alle considerazioni dell'on. Giovanelli, facendo anche egli osservare che con quest'articolo si viene a stabilire un concetto più restrittivo di quello che vigeva prima del 1888 e che in Piemonte era stabilito in base alle patenti reali del 1839, che permettevano l'apertura di nuove farmacie, là dove fosse cresciuto il numero degli abitanti.

BRUNIALTI, della Commissione, dimostra che l'articolo 2 non può avere la portata, che gli vogliono attribuire gli onorevoli Giovanelli e Merlani e che nessun nuovo vincolo e privilegio si viene con esso a stabilire.

MERLANI, poichè la Commissione ha, in fondo, lo stesso concetto esposto dall'oratore e dall'onorevole Giovanelli crede che potrebbe accettare una modificazione dell'articolo che ne chiarisca il significato.

PICCOLO-CUPANI, relatore, crede abbastanza chiaro il significato dell'articolo e perciò non crede conveniente che sia modificato.

MERLANI insiste nel chiedere che si chiarisca il significato dell'articolo dicendo specificatamente che si possono aprire nuove farmacie nei quartieri nuovi.

GIOVANELLI, crederebbe anche egli opportuno chiarire il significato dell'articolo; del resto si rimette alle dichiarazioni del relatore.

CRISPI, presidente del Consiglio, trova il senso dell'articolo abba-

stanza chiaro, e ritiene assolutamente esclusa l'interpretazione temuta dagli onorevoli Merlani e Giovanelli.

Dichiara poi che il libero esercizio della farmacia sotto l'osservanza delle disposizioni della vigente legge di sanità comincia ad avere vigore immediatamente nei quartieri nuovi.

MERLANI prende atto di queste dichiarazioni e non insiste nelle sue osservazioni.

(L'art. 2 è approvato).

PRESIDENTE pone in discussione l'art. 3:

« In caso di dissenso delle parti l'ammontare del compenso sarà determinato da una Commissione provinciale composta del presidente del tribunale civile del capoluogo, o di un giudice da lui delegato, di un consigliere di prefettura, e di un eletto dal Consiglio provinciale di sanità.

« Potrà la Commissione durante le procedure autorizzare la immediata apertura della farmacia mediante idonea cauzione pel possibile compenso ».

MARCORA, all'art. 3, ricordando i precedenti della questione, propone la seguente aggiunta:

« Le disposizioni di questo e del precedente articolo si applicano, senza pregiudizio della cosa giudicata, anche alle nuove farmacie aperte dopo la promulgazione della legge 22 dicembre 1888, anteriormente alla legge presente. »

PICCOLO-CUPANI, relatore, accoglie questo emendamento per chiarire maggiormente il senso della legge, quantunque ritenga che il concetto dell'on. Marcora sia già compreso nella legge stessa.

(Approvasi l'articolo 3 coll'emendamento Marcora, accettato dalla Commissione).

PRESIDENTE pone in discussione l'articolo 4:

« La Commissione, assistita da un impiegato di prefettura funzionante da segretario, deciderà intese le parti o i loro rappresentanti.

« Contro le decisioni della stessa non è ammesso che il ricorso in Cassazione pei motivi e nei termini stabiliti nel Codice di procedura civile.

« In caso di annullamento con rinvio, questo avrà luogo alla Commissione provinciale viciniore. »

NOCITO trattandosi d'una questione amministrativa, crede che il ricorso dovrebbe essere prodotto innanzi alla Quarta Sezione del Consiglio di Stato, anzichè alla Corte di Cassazione.

PICCOLO-CUPANI, relatore, non può accettare l'emendamento indicato dall'on. Nocito.

NOCITO, insiste nelle sue osservazioni.

GABBA, crede che la Commissione provinciale istituita con questo articolo debba esaminare anche la questione se una determinata farmacia possa o ne essere aperta in una determinata località; e perciò comprende il ricorso alla Cassazione.

BONASI osserva che il senso di questo articolo quarto è appunto quale viene indicato dall'on. Gabba:

Crede perciò che debba ammettersi il ricorso alla Cassazione anzichè alla IV sezione del Consiglio di Stato.

Voci. Chiusura!

TRIPEPI parla contro la chiusura, osservando trattarsi di una questione gravissima.

PRESIDENTE pone a partito la chiusura

(Dopo prova e controprova, la Camera delibera di chiudere la discussione su questo articolo — Dopo prova e controprova, la Camera approva l'articolo 4 — Approvasi l'articolo 5 ed ultimo — Il disegno di legge sarà votato domani a scrutinio secreto).

PRESIDENTE avverte che molti deputati domandano che sia inscritto nell'ordine del giorno di domani il disegno di legge sul matrimonio degli ufficiali. Propone che questo disegno di legge sia discusso domani in una seduta antimeridiana.

(Rimane così stabilito).

Propone poi che nella seduta pomeridiana sia discussa la modificazione alla legge sulle strade comunali obbligatorie.

(Rimane così stabilito).

FACHERIS propone che nella seduta pomeridiana sia discussa la legge sulla contraffazione del burro, che ritorna modificata dal Senato.

CRISPI, presidente del Consiglio, propone che sia inscritto nell'ordine del giorno della seduta pomeridiana il disegno di legge per modificazioni agli articoli 50 e 52 della legge sulla perequazione fondiaria.

(Queste proposte, sono approvate).

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera di sapere dall'onorevole ministro degli affari esteri se non creda necessario affrettare la soluzione della vertenza relativa al confine del Regno presso Lastebasse, ora che, per la prima volta dal 1866, il territorio controverso è stato occupato dalle truppe austriache.

« Brunialti. »

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulle istruzioni date ad alcuni commissari governativi inviati in parecchi comuni della provincia di Torino, per procedere alla cancellazione di molti elettori, fra i quali i migliori cittadini, dalle liste amministrative e politiche.

« Compans. »

Saranno iscritte nell'ordine del giorno.

La seduta termina alle 18.50.

DIARIO ESTERO

La *Kreuzzeitung* di Berlino, discorrendo della grazia accordata agli ufficiali francesi, dice che quell'atto generoso prova che l'Imperatore crede ad una lunga pace tra la Francia e la Germania e desidera di mantenere dei sinceri vincoli d'amicizia colla Francia.

« Gli ultimi avvenimenti, prosegue il diario berlinese, hanno dimostrato alla Francia che una azione comune colla Germania le permette di tutelare efficacemente i suoi interessi politici ed economici. Non vi ha nulla di più insensato di questa inimicizia senza scopo tra due nazioni. »

***

La *Neue Freie Presse* dice che l'atto di grazia dell'Imperatore è unico nel suo genere, che esso fu un'ispirazione nobile e saggia, che attenuerà il dolore della Francia.

« Bisogna, è vero, aggiunge la *N. F. Presse*, astenersi da ogni conclusione concreta. Però, di fronte a questo grande fatto che essa vede prodursi in occasione del suo lutto nazionale, la Francia deve riconoscere il sentimento di un vincolo indissolubile di solidarietà tra le nazioni civili. »

***

Dicono i giornali parigini che il presidente del gabinetto francese, sig. Dupuy, coglierà la prima occasione che gli si presenterà per provocare alla Camera un voto di fiducia.

Molto probabilmente quest'occasione gli sarà offerta dalla proposta di un'ammnistia generale.

Il sig. Dupuy è deciso di uscire dalla riserva che egli si era imposta fino adesso per risparmiare a Carnot le noie di una crisi ministeriale e vuole assicurarsi una maggioranza propria, che approvi in tutto e per tutto il suo programma di governo.

***

Si scrive da Madrid che il governo si concerterà colle po-

tenze per la stipulazione di *modus vivendi* nuovi, o per la prolungazione degli attuali, allo scopo di evitare gli inconvenienti di una guerra di tariffe, fino all'approvazione dei trattati di commercio nella prossima sessione autunnale.

La Camera dei Magnati d'Ungheria dopo aver eletto, nella sua seduta del 3 giugno, i membri per le delegazioni, si è prorogata al 25 settembre.

La Camera dei deputati ha pure nominato i membri per le delegazioni e si è quindi prorogata.

Il partito dell'indipendenza non ha preso parte al voto, nè presentato candidati in segno di protesta contro il patto dualista del 1867.

Una riunione cattolica di circa 10 mila persone è stata tenuta a Presburgo, sotto la presidenza dei capi del partito clericale, conte Ferdinando Zichy e conte Esterhazy.

È stato deciso che il partito clericale si riorganizzerebbe in vista delle prossime elezioni, allo scopo di combattere, durante la prossima legislatura, le leggi politico acclesiastiche del ministero Wekerle, e che inviterebbe il cardinale Vatzary principe primate, e i suoi vescovi a recarsi dal Re per pregarlo istantemente di rifiutare la sanzione finale alle nuove leggi.

Un'agitazione che ebbe principio in Baviera, viene ora estendendosi in tutta la Germania tra i veterani della guerra del 1870 in favore di una pensione che dovrebbe loro essere pagata sul fondo degl'invalidi o per mezzo di crediti da votarsi dal Reichstag, se le prime risorse fossero insufficienti.

In seguito a numerose riunioni pubbliche, una petizione è stata messa in circolazione ed è già coperta da 110 mila firme. Un Comitato centrale si è costituito a Würzburg e riceve adesioni da ogni parte.

Le ragioni per cui si chiedono queste pensioni si basano sul fatto che ufficiali e generali hanno ottenuto delle dotazioni in seguito all'ultima guerra. È, per conseguenza giusto, dice la petizione, che la Germania pensi egualmente ai veterani che, come i capi, hanno versato il loro sangue per la patria. L'Impero deve loro egualmente una ricompensa che li metta al sicuro dal bisogno e dalle privazioni.

Una parte della stampa tedesca, specie la bavarese, sostiene vigorosamente i reclami di questi combattenti della guerra franco-tedesca.

***

La *Kreuzzeitung* ha da Baden, da fonte competentissima, che il Principe ereditario di Russia non prenderà parte alle manovre imperiali tedesche.

Annunzia pure lo stesso giornale che il matrimonio dello czarevich con la principessa Alice dovrà essere rimandato in causa di una momentanea indisposizione della principessa.

Si telegrafa da Nuova-York in data 3 giugno:

Il vapore *Australia* che è arrivato da Hawai a San Francisco, reca la notizia che il signor Dole è stato nominato primo Presidente della nuova repubblica hawaiana.

L'ex-Regina Lilinokalani ha diretto una protesta ai rappresentanti delle potenze.

La nuova Costituzione doveva essere definitivamente e solennemente adottata il giorno 4 luglio.

Un telegramma del *Berliner Tageblatt* da Pietroburgo annunzia che la Russia è decisa di non permettere l'occupazione della Corea da parte del Giappone.

Strade ferrate — Rete Adriatica

Dalla relazione, or pubblicata, del Consiglio d'amministrazione all'assemblea generale, tenutasi il 20 p. p. giugno, della Società strade ferrate adriatiche, togliamo le seguenti informazioni sulla costruzione in corso delle nuove linee.

Compiuta entro l'anno 1892 la prima serie delle costruzioni assunte in base alla legge 20 luglio 1888, continua ora la costruzione dei tronchi Bellano-Colico, Rionero-Potenza, Cansano-Isernia e della linea Barletta-Spinazzola di cui sono rispettivamente fissati i termini per l'apertura all'esercizio al 5 maggio 1895, 5 settembre 1898, 18 settembre 1897 e 1° agosto 1895.

Linea Lecco-Colico. — L'intero corpo stradale del tronco Bellano-Colico è ultimato ad eccezione di parziali opere di finimento.

Non si è potuto incominciare subito l'armamento per il ritardo nella fornitura delle rotaie, cui provvede il Governo.

Linea Rocchetta-Santa Venere-Potenza. — Sono prossimi al loro termine i lavori della traversata dell'Appennino fra i chil. 50|200 e 56|350 comprendenti la grande galleria lunga metri 3320, per il compimento della quale mancavano a tutto marzo cento metri di scavo in avanzata e pochi più di rivestimento.

I movimenti di materie, le opere d'arte ed i fabbricati per case cantoniere e per le stazioni di Acerenza e di Avigliano sono ultimati, salvo poche opere di finimento.

Nel tratto ancora da appaltarsi vennero eseguite 21 case cantoniere doppie ed è in costruzione la fermata di Forenza allo scopo di dare alloggio al personale, quando si incominceranno i lavori del corpo stradale.

Nel corrente anno si appalteranno le traversate dei monti Quattrocchi e Pietracolpa ed i relativi tronchi di accesso.

Il binario di servizio fra Rionero e la galleria dell'Appennino impiantato per agevolare il trasporto dei materiali di costruzione è in regolare esercizio.

Linea Sulmona-Isernia. — Sul tronco Cansano-Isernia sono pressocchè ultimati i lavori del tratto fra la fermata di Cansano ed il chilom. 33|400, nei quali sono compresi la galleria « Dirupo » lunga m. 1211, e la stazione di Campodigiove.

Fra i chilom. 33|400 e 38 i lavori appaltati nello scorso anno in piccoli cottimi sono in istato di regolare avanzamento, e saranno compiuti nell'anno corrente.

Dal chilom. 38 al chilom. 46|250 sono pressocchè completati i lavori per la traversata della Maiella e quelli del tratto successivo comprendente la stazione di Palena.

Nel settembre 1893 furono appaltati i tronchi fra il chilom. 46|250 e Roccaraso, e da Castel di Sangro alla traversata di Montepagano, i quali sono ora in corso di regolare esecuzione.

I lavori del tratto comprendente la traversata di Montepagano fino a San Pietro Avellana (dal chilom. 81|220 al chilom. 86|650) sono molto avanzati, essendo eseguiti per circa tre quarti i movimenti di materie, e compiute le opere d'arte maggiori e minori ad eccezione di parziali lavori di finimento.

Infine sul tronco da S. Pietro Avellana ad Isernia continuano i lavori per la traversata del monte Totila fra i chilom. 105 e 110|550 appaltati in due lotti nel maggio del 1893.

In questo tratto sono cominciati i movimenti di materie e la costruzione delle case cantoniere e delle opere d'arte.

Nel mese di marzo del corrente anno si sono appaltati in 15 lotti lavori fra Roccaraso ed Alfedena, dal chilometro 52|715 al chilom. 68|500, che comprendono 12 gallerie della lunghezza di metri 5450 complessivamente.

Si appalteranno pure nel corrente anno i lavori dal chilom. 115|200 ad Isernia, fra cui si comprendono le stazioni di Carpinone e Pettoranello e diverse gallerie lunghe metri 2678 complessivamente.

È in esercizio il binario di servizio con trazione a vapore da Cansano ad Alfedena, lungo chilom. 39|759 di cui 20|625 a scartamento ordinario con alcuni tratti a dentiera fra Cansano e Roccaraso e 19|107 a scartamento di m. 0,80 fra Roccaraso ed Alfedena.

È in costruzione un secondo binario di servizio a scartamento ridotto di m. 0,80 fra San Pietro Avellana e Carovilli, della lunghezza di chilom. 14|800 circa.

Linea Barletta-Spinazzola. — I lavori di tutta la linea vennero appaltati nel mese di marzo 1893.

Sono pressochè compiuti i movimenti di materie ed i fabbricati per le case cantoniere e le stazioni, eccettuati parziali lavori di finimento.

Delle opere d'arte rimangono solo a completarsi alcuni manufatti secondari e due viadotti.

Si è già cominciato il collocamento in opera dell'armamento così da Barletta come da Spinazzola e può ritenersi assicurato il completamento della linea avanti il termine stabilito dalla convenzione.

Stazioni d'innesto. — I lavori previsti per l'ampliamento delle stazioni di Rocchetta S. Venere e Gioia del Colle sono compiuti.

Nella stazione di Barletta, eseguiti i lavori di ampliamento indispensabili per ricevere i prodotti vendemmiali, devesi ora provvedere a quelli occorrenti per l'innesto della linea Barletta-Spinazzola, ed a tale scopo furono già presentati i regolari progetti.

Nella stazione di Lecco sono stati eseguiti tutti i lavori per l'innesto delle linee per Camerlata e Colico, e per l'assetto dei diversi servizi.

Si sono presentati all'approvazione del Governo i progetti per il riordinamento definitivo della stazione di Colico, e quelli delle opere urgenti indispensabili per l'apertura all'esercizio della linea Lecco-Colico, e se ne attendono le decisioni.

Nella stazione di Sulmona si è costruita la pensilina metallica sulla fronte interna del fabbricato viaggiatori, e si aspetta l'approvazione della proposta per modificazione ai binari ed opere accessorie di completamento.

Avvicinandosi il tempo in cui si dovranno appaltare i rimanenti lavori della linea Rocchetta-Santa Venere-Potenza, si sono fatte premure affinchè vengano prese sollecite disposizioni per l'ampliamento della stazione di Potenza inferiore, la esecuzione della quale spetta alla Mediterranea.

La stazione di Isernia fu costruita direttamente dal Governo insieme colla linea Caianello-Isernia, aperta all'esercizio il 21 marzo 1894. Resta da provvedere però in via definitiva al servizio d'acqua.

Sono in corso le trattative col Governo per il progetto della stazione di Carpinone, in cui si deve innestare alla linea Sulmona-Isernia la diramazione per Campobasso.

NOTIZIE VARIE

Milizia mobile africana. — Scrivono dall'Asmara, in data del 18 giugno al giornale l'*Africa Italiana* di Massaua:

Oggi giungono ad Asmara da tutte le parti della zona gli ascari congedati.

Il governatore ha fatto battere, come si suol dire in Abissinia, il *chitet*, ossia ha richiamato tutti i militi dell'Amasen (Cembesan, Carnescim ecc.) all'Asmara allo scopo di passarli in rivista, di verificarne i ruoli, di far loro sparare qualche colpo al bersaglio e di ricordar loro i doveri militari.

E' la prima volta che si fa questa chiamata, del resto molto in uso in Abissinia, non solo in caso di guerra o di pericoli, ma anche per feste e solennità.

Alla grandissima maggioranza non par vero di mostrarsi ancora militari e di crescere così in considerazione nei loro villaggi.

Ed anche questo è da mettersi nei costumi abissini, che nessuno manca senza che occorrano misure di coscrizione di sorta.

Basta il bando pubblicato dal comando della zona per mezzo dei *cicca* nei villaggi e nei mercati perchè ognuno abbandoni famiglia, campi e bestiame e faccia la via di Asmara, a volte assai lunga, per riprendere il fucile, e rivedere gli antichi compagni d'arme e portornere qualche giorno soldato.

La milizia venne costituita in compagnie, con tutti i suoi graduati.

Gara ginnastica internazionale — Per la Festa federale di ginnastica che si terrà in Lugano nei giorni 4, 5, 6 e 7 agosto p. v., si sono inscritti 4000 ginnasti di tutte le nazioni; fra le quali si notano una Sezione dell'America del Nord, ed una diecina di Sezioni del Regno d'Italia.

Quale musica ufficiale delle Feste venne scelta la banda cittadina di Como. Le medaglie pei vincitori saranno coniate dalla Ditta Johonson di Milano.

Le autorità della Confederazione svizzera saranno rappresentate al completo.

Annuario della stampa italiana. — Il recente Congresso giornalistico di Milano approvò la proposta del signor Enrico Berger per la compilazione d'un annuario della stampa italiana. Si pregano i signori direttori di giornali nonchè i signori redattori e corrispondenti, d'inviare in Milano al signor Berger (via Meravigli, 10), le indicazioni personali necessarie alla compilazione dell'annuario stesso.

I signori direttori sono inoltre pregati di volergli favorire un cenno sulla fondazione del rispettivo giornale, sulle idee in esso propugnate e sulle condizioni d'abbonamento e d'inserzioni.

Il caldo a New-York. — I giornali americani proseguono a recar notizia di gravi insolazioni e catastrofi dovute all'azione di una temperatura straordinariamente torrida.

A New-York il termometro oscilla fra i 44 1|2 e 50 gradi centigradi, e solo la sera, quando si ha la fortuna di poter traversare l'acqua e di andare sulle alture di New Jersey, dove è la spianata dell'Eldorado illuminata fantasticamente, solo allora si può provare un po' di refrigerio.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

HONG KONG, 5. — La peste è diminuita.

I morti ascendono complessivamente a 2298.

HONG-KONG, 5. — Il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, è partito per Singapore e Bombay.

LONDRA, 5. — Il *Times* dice che il *bill* doganale degli Stati-Uniti verrà ancora modificato parecchie volte, prima di essere promulgato.

BARCELLONA, 5. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, proseguì per Montevideo e Buenos Ayres.

LONDRA, 5. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi, dopo un soggiorno di sei settimane all'*Hôtel Albemarle*, è partito per la Scozia.

PATRASSO, 5. — La R. nave italiana *Miseno* è qui giunta ieri.

PIETROBURGO, 5. — Dall'1 al 3 corrente si sono verificati qu 21 casi di cholera con 6 decessi.

PARIGI, 5. — Nel Consiglio dei ministri d'oggi, il Presidente della Repubblica, Casimir Périer, ha firmato, in occasione della sua elezione e della festa nazionale del 14 corr., un decreto di grazia per 374 condannati per fatti di sciopero.

PARIGI, 5. — *Camera dei deputati.* — Burdeau è eletto presi-

dente, in sostituzione del sig. Casimir Périer, con 259 voti contro 157, dati a Brisson.

PARIGI, 5. — *Camera dei deputati.* — (Continuazione). — Il socialista Vaillant interpella sulle misure prese dalla polizia il 27 maggio ed il 3 giugno contro le manifestazioni di Parigi in memoria dei morti della Comune.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, risponde che il Governo fece il suo dovere impedendo fosse spiegata la bandiera rossa. Il Governo non tollererà mai l'apologia dell'assassinio e l'apologia della Comune, il cui ricordo ispira al paese orrore e disgusto. (Applausi prolungati a Sinistra ed al Centro — Violente interruzioni sul banco dei socialisti).

Vaillant presenta un ordine del giorno che invita il Governo a lasciare che il popolo di Parigi onori liberamente i morti del 1871.

Quest'ordine del giorno è respinto con 470 voti contro 65.

PARIGI, 5. — *Camera dei deputati.* — (Continuazione). — Viviani presenta una proposta di amnistia generale pei condannati dall'Alta Corte di giustizia, pei reati di sciopero e pei reati di stampa, e ne chiede l'urgenza.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, la combatte allegando le grazie accordate stamane dal Governo. Sostiene poi l'impossibilità di accordare l'amnistia pei reati commessi dalla stampa anarchica e cita un articolo che provocava all'assassinio del Presidente Carnot. (Seguono di violenta indignazione).

L'urgenza è respinta con 367 voti contro 167.

LONDRA, 6. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sig. E. Grey, dichiara che il Governo farà tutti gli sforzi per ottenere un accordo fra la China ed il Giappone riguardo alla questione della Corea.

Una comunicazione in proposito fu spedita ai due Imperi del *Foreing Office.*

MONTEVIDEO, 6. — E' giunto il piroscafo *Sirio*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

PARIGI, 6. — L'anarchico Brail è stato assolto.

MONTEVIDEO, 6. — I passeggieri del piroscafo *Uraguay* sono stati sbarcati.

Continua il salvataggio del carico.

LONDRA, 6. — E' morto Francis Layard.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 5 luglio 1894

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	764.5
Umidità relativa a mezzodì	31
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado Massimo	31.1°.
Termometro centigrado Minimo	17.°5.
Pioggia in 24 ore:	— —

5 luglio 1894.

In Europa pressione generalmente livellata intorno a 768 mm., massima a 76 mm. in Baviera, minima a 760 all'estremo Nord-West. Zurigo 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito; diversi temporali con pioggie sull'Italia superiore; temperatura poco cambiata; venti deboli o calma.

Stamane: cielo sereno al Sud, alquanto nuvoloso al Nord, venti deboli varii o calma.

Barometro da 764 a 765 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno; temperatura elevata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 luglio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	28 0	20 3
Genova	3|4 coperto	calmo	27 5	21 5
Massa Carrara	sereno	calmo	27 5	19 2
Cuneo	1|2 coperto	—	27 5	18 6
Torino	sereno	—	28 7	19 2
Alessandria	1|2 coperto	—	31 6	20 2
Novara	sereno	—	31 8	18 0
Domodossola	1|2 coperto	—	30 0	18 5
Pavia	sereno	—	30 7	18 4
Milano	1|4 coperto	—	33 7	19 3
Sondrio	3|4 coperto	—	28 8	18 0
Bergamo	sereno	—	23 0	19 0
Brescia	1|4 coperto	—	31 6	19 5
Cremona	1|2 coperto	—	32 7	20 4
Mantova	1|4 coperto	—	32 0	20 0
Verona	1|2 piovoso	—	30 3	21 4
Belluno	coperto	—	22 2	17 0
Udine	3|4 coperto	—	31 1	19 0
Treviso	3|4 coperto	—	29 9	20 9
Venezia	coperto	legg. mosso	29 4	20 5
Padova	coperto	—	29 7	20 2
Rovigo	1|2 coperto	—	32 0	19 9
Piacenza	1|2 coperto	—	31 3	20 0
Parma	sereno	—	32 0	19 6
Reggio Emilia	sereno	—	32 9	19 6
Modena	1|4 coperto	—	32 4	19 9
Ferrara	caligine	—	32 6	20 6
Bologna	sereno	—	32 3	20 7
Ravenna	sereno	—	32 3	18 0
Forlì	sereno	—	32 0	22 2
Pesaro	1|4 coperto	calmo	29 2	21 3
Ancona	1|4 coperto	calmo	29 5	23 9
Urbino	1|2 coperto	—	29 8	18 7
Macerata	coperto	—	31 3	22 2
Ascoli Piceno	1|4 coperto	—	30 4	20 5
Perugia	sereno	—	30 7	18 4
Camerino	1|2 coperto	—	27 4	18 2
Pisa	sereno	—	31 5	16 8
Livorno	1|4 coperto	calmo	29 8	19 8
Firenze	1|4 coperto	—	32 5	19 0
Arezzo	sereno	—	32 6	17 2
Siena	sereno	—	31 4	17 8
Grosseto	1|4 coperto	—	32 0	26 4
Roma	sereno	—	31 0	17 5
Teramo	sereno	—	31 7	18 8
Chieti	sereno	—	28 0	20 0
Aquila	3|4 coperto	—	29 1	16 2
Agnone	sereno	—	27 0	16 0
Foggia	sereno	—	33 9	18 8
Bari	sereno	calmo	26 2	18 4
Lecce	sereno	—	29 0	19 0
Caserta	sereno	—	31 5	18 9
Napoli	1|4 coperto	calmo	27 1	20 0
Benevento	sereno	—	31 5	16 9
Avellino	sereno	—	27 9	12 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	27 2	15 4
Cosenza	sereno	—	28 0	16 0
Tiriolo	sereno	—	28 6	12 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 4	20 5
Trapani	sereno	calmo	26 3	20 3
Palermo	sereno	calmo	30 2	16 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	28 0	17 0
Messina	sereno	legg. mosso	28 4	22 2
Catania	sereno	calmo	29 2	19 8
Siracusa	sereno	calmo	26 4	22 0
Cagliari	sereno	calmo	31 4	19 6
Sassari	—	—	29 0	19 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 5 luglio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	85,77 1[2 80 85 87 1[2		— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	85,77 1[2	85 77 1[2	85,90		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	85,95 86,— 86,10	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			53 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			94 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			92 4)
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— — 2)
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			410 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			4:0 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			375 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			474 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			470 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			592 — 3)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			432 — 4)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			780 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	200	200	» » Generale		— —			41 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			13) —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			55 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			133 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			713 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1015 — 5)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	111 111,50		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			34 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			80 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	142 143 1 3 1[2		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			236 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			15 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 — 6)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			110 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			23 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 2,17 — 2) ex coup L. 12,50 — 3) ex coup. L. 20,50 — 4) ex coup. L. 12,'0 — 5) ex coup L. 12,50 — 6) ex coup L. 4,—.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			63 —
»	250	125	» » - Vita		— —			215 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			265 — 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			270 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			111 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	110 27 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	110 90	— —	110 80	110 85 90	110 85	— —	110 80
2	Londra	90 giorni	— —	27 73 1/2	27 73	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 88	— —	— —	27 89	27 90	— —	27 90
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	137 15	— —	— —	136 70 75	136 65	— —	136 65

Risposta dei premi . . 28 luglio
Prezzi di Compensazione. 28 »
Compensazione . . . 30 luglio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1894

Rendita 5 %	87 40
detta 3 %	53 50
Prestito Rothschild 5 %	105 —
Obbl. Città di Roma 4 %	410 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —
» » » B. Nazion.	474 —
» » » »	470 —
Az.i Ferr.e Meridionali	600 —
» » Mediterranee	442 —
» Banca Nazionale	780 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	140 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	55 —
» » Cred. Mobiliare	132 —
» » Gas	695 —
» » Acqua Marcia	1020 —
» » Condotte d'acqua	104 —
» » Gen. Illuminazione	275 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	140 —
» » Molini Mag. Gen.	80 —
» » Immobiliare	35 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	140 —
» » Mat. Laterizi	30 —
» » Navig. Gen. Ital.	227 —
» » Metallurgica Ital.	55 —
» » Piccola Borsa	194 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	110 —
» » Risanamento	24 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	63 —
» » » Vita	202 —
» Ferr. Sarde	265 —
Obbl. Soc. Immob. 5 %	270 —
» » » 4 %	111 —
» » Ferroviarie	273 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

4 luglio 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 85 617
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 83 447
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 53 125
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 51 820

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L. 6,83.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tommaso Raffaele.